



Ministero Istruzione Università e Ricerca

Liceo Statale *Gian Battista Vico* - Liceo Scientifico Liceo delle Scienze Umane

v.le Italia 26 20094 Corsico MI tel. 02 4580 920 fax 02 4860 1264 CF 80193610153 CM MIPS26000A
www.liceovico.gov.it E-m liceovico@liceovico.it PEC mips26000a@pec.istruzione.it



Prot n° 1416C/29A

Corsico, 12 maggio 2016

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Art. 5 Regolamento D.P.R. 323/ 23.7.1998)

Classe quinta C Anno scolastico 2015-16 Liceo scientifico

Questo documento, prodotto in versione PDF per la pubblicazione sul sito della scuola, è conforme al documento firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti della classe e, per la parte *“programmi svolti”* anche da due studenti della classe.

Il documento con le firme in originale è in tre copie:

- una copia si trova affissa agli atti della scuola
- una copia è affissa all'albo cartaceo del Liceo Vico
- una copia viene consegnata al Presidente della Commissione

INDICE

1. PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE.....	3
1.1 Storia della classe	
1.2 Situazione della classe	
1.3 Attività integrative e complementari	
2. OBIETTIVI DEL CORSO DI STUDI.....	4
2.1 Obiettivi generali	
2.2 Obiettivi specifici	
2.3 Raggiungimento degli obiettivi	
3. CRITERI STABILITI DAL COLLEGIO DOCENTI.....	5
3.1 Criteri di ammissione all'Esame di Stato	
3.2 Criteri di assegnazione del credito scolastico e formativo	
3.3 Criteri di assegnazione dei voti nel primo quadrimestre	
3.4 Criteri specifici di ogni ambito disciplinare	
3.5 Criteri di attribuzione del voto in Comportamento	
4. VALUTAZIONE.....	7
4.1 Strumenti di valutazione	
4.2 Criteri di valutazione	
5. RELAZIONI DISCIPLINARI.....	9
5.1 Relazione di ITALIANO	
5.2 Relazione di LATINO	
5.3 Relazione di FILOSOFIA	
5.4 Relazione di STORIA	
5.5 Relazione di INGLESE	
5.6 Relazione di MATEMATICA	
5.7 Relazione di FISICA	
5.8 Relazione di SCIENZE	
5.9 Relazione di DISEGNO/STORIA DELL'ARTE	
5.10 Relazione di EDUCAZIONE FISICA	
5.11 Relazione di RELIGIONE	
6. PROGRAMMI SVOLTI.....	25
6.1 Programmi di ITALIANO	25
6.2 Programma di LATINO	29
6.3 Programma di INGLESE	32
6.4 Programma di STORIA	34
6.5 Programma di FILOSOFIA	39
6.6 Programma di MATEMATICA	43
6.7 Programma di FISICA	45
6.8 Programma di SCIENZE	47
6.9 Programma di DISEGNO/STORIA DELL'ARTE	49
6.10 Programma di SCIENZE MOTORIE	57
6.11 Programma di RELIGIONE	58
7. PROVE D'ESAME.....	59
7.1 Griglie di Istituto per la valutazione delle prove d'esame	
7.2 Simulazione di terza prova d'esame	
8. FIRME DEL DOCUMENTO.....	69
8.1 I docenti del Consiglio di Classe	
8.2 Il Dirigente Scolastico	

1. Presentazione sintetica della classe

1.1 Storia della classe

Dati sugli studenti

Anno scolastico	2013/14	2014/15	2015/16
Classe	3C	4C	5C
Numero alunni iscritti a inizio a.s.	22	26	25
Provenienti dalla classe precedente	20	21	25
Provenienti da altra classe o scuola	2	5	--
Trasferiti ad altre scuole durante l'a.s.	0	0	0
Ritirati durante l'a.s.	0	0	0
Numero alunni scrutinati a fine a.s.	22	26	25
Maschi	12	14	13
Femmine	10	12	12
Promossi	21	26	-
Non promossi	1	-	-

Dati sui docenti

Disciplina	Docente classe quinta	Presenza anni precedenti				
		1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Italiano	Prof.ssa Germana Garavaglia					X
Latino	Prof.ssa Germana Garavaglia					X
Matematica	Prof.ssa Lorena Boni			X	X	X
Fisica	Prof.ssa Lorena Boni			X	X	X
Storia	Prof.ssa Carmela Pisani			X	X	X
Filosofia	Prof.ssa Carmela Pisani			X	X	X
Inglese	Prof.ssa Carlo Spalla	X	X	X	X	X
Scienze	Prof. Agostino Dragoni		X	X	X	X
Disegno-Storia dell'arte	Prof.ssa Margherita Guerini	X	X	X	X	X
Educazione fisica	Prof.ssa Nadia Di Maria					X
IRC	Prof.ssa Lauretana G. Anastasi			X	X	X

1.2 Situazione della classe

La classe 5C presenta una configurazione non omogenea e può essere suddivisa, a grandi linee, in tre gruppi. Una prima componente ha sempre partecipato attivamente alle lezioni e si è impegnata con costanza nello studio durante l'intero anno scolastico, riuscendo ad ottenere risultati complessivamente discreti, buoni e in alcuni casi ottimi; un secondo gruppo ha intensificato l'impegno soprattutto nella seconda parte dell'anno scolastico ed è quindi riuscito a colmare le lacune evidenziate inizialmente in alcune discipline; un ultimo nucleo di alunni, infine, ha raggiunto soltanto parzialmente gli obiettivi didattici, anche a causa di una certa fragilità della preparazione pregressa.

Complessivamente il profitto della classe risulta pienamente sufficiente.

La classe ha dimostrato un comportamento corretto e ha accolto con interesse e partecipazione le occasioni di approfondimento didattico e di arricchimento formativo proposte dai docenti.

Nelle seguenti tabelle si riporta la distribuzione degli alunni per fasce di profitto, quale è risultato

dalla media dei voti conseguiti al termine delle classi terza e quarta:

Media voti M	N° stud. terza	N°stud. quarta
M = 6	0	0
6 < M < 7	7	7
7 < M < 8	10	16
8 < M < 9	4	3
9 < M < 10	0	0

1.3 Attività integrative e complementari

La classe, o parte di essa*, ha svolto le seguenti attività integrative e complementari:

Progetti:

CLIL in Scienze Motorie

Arte a Km 0 : Arts foods, Giotto, l' Italia, Un caffè con Hayez, Volti e risvolti, Gauguin al Mudec, Mucha e le atmosfere Art Nouveau, "La Grande Madre", "Il Simbolismo", Lettere a colori: il Novecento".

Educazione alla salute

Donazione del sangue all'Ospedale San Paolo di Milano*

Orientamento universitario

Uscite didattiche:

Visione spettacoli al teatro Franco Parenti di Milano: *Terrore e miseria del terzo reich*

Visione spettacoli al Piccolo teatro di Milano: *Questa sera si recita a soggetto*

Visione spettacolo al Centro Asteria di Milano: *La banalità del male*

Visita al CERN di Ginevra

Visita al CUSMIBIO, laboratorio di genetica, Università degli Studi di Milano

Viaggio d'istruzione a Vienna

2. Obiettivi del corso di studi

Il Consiglio di Classe ha uniformato i propri obiettivi educativi e formativi alle scelte generali descritte nel POF. Esso ha quindi individuato il compito di contribuire a sollecitare e orientare lo sviluppo della personalità di ciascuno studente, di potenziare ed estendere il possesso motivato delle conoscenze nelle discipline proposte dai piani di studio, di sviluppare le capacità di analisi, di valutazione e di rielaborazione del sapere, di promuovere la capacità critica necessaria per orientarsi nella realtà.

Questo corso di studi intende trasmettere:

- Conoscenze approfondite in ambito sia scientifico che umanistico
- Capacità di comprensione, di elaborazione e di risoluzione di problemi
- Competenze linguistico-espressive e logico-applicative.

Pertanto si intende fornire agli allievi un'aggiornata preparazione culturale, spendibile per il proseguimento degli studi in qualsiasi facoltà universitaria.

2.1 Obiettivi generali

- raggiungimento di un metodo di lavoro autonomo;
- padronanza degli argomenti e dei metodi;
- **rafforzamento delle motivazioni;**
- consapevolezza del percorso seguito;
- abitudine a documentare il percorso seguito;
- sollecitazione ad approfondimenti personali adeguatamente documentati;
- sviluppo della capacità critica;
- **abitudine a lavorare insieme;**
- abitudine ad utilizzare un linguaggio consono al contesto comunicativo;
- lettura ed utilizzo degli argomenti delle singole discipline anche in modo trasversale.

2.2 Obiettivi specifici

Conoscenze:

- conoscenza dei contenuti propri delle singole discipline;

- conoscenza degli specifici linguaggi disciplinari;
- conoscenza e comprensione delle singole discipline secondo un'ottica pluridisciplinare e, ove possibile, interdisciplinare;
- priorità della qualità dei percorsi formativi rispetto alla quantità delle informazioni.

Capacità:

- capacità di osservazione e di astrazione;
- capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale;
- capacità di correlare i contenuti delle singole discipline;
- capacità di argomentazione logica;
- capacità di intervenire in modo creativo nelle procedure disciplinari;
- capacità di formulare ipotesi e di procedere alla loro verifica.

Competenze:

- produzione di testi scritti e orali;
- applicazione delle proprietà, delle relazioni e delle procedure delle singole discipline;
- uso consapevole degli strumenti operativi;
- organizzazione autonoma delle conoscenze in contesti nuovi;
- valutazione critica, autonoma e consapevole di contenuti e procedure.

2.3 Raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi descritti sono stati mediamente raggiunti dagli alunni, anche se a livelli differenziati, riconducibili al diverso grado di impegno e di partecipazione al dialogo educativo e alla soggettività della motivazione allo studio.

3. Criteri stabiliti dal Collegio Docenti

Il Collegio Docenti ha stabilito i criteri generali sotto elencati

3.1 Criteri di ammissione all'Esame di Stato

L'attribuzione dei voti finali è compito del Consiglio di Classe che delibera a maggioranza su proposta dei docenti di ogni disciplina coinvolta, considerando, in prima approssimazione, i criteri definiti per l'attribuzione dei voti del secondo quadrimestre per tutte le classi.

Nello specifico delle classi quinte, dato che la normativa vigente prevede l'ammissione all'Esame di Stato solo in caso di conseguimento della sufficienza in tutte le discipline nel secondo quadrimestre, il Consiglio di Classe potrà decidere di ammettere lo studente all'Esame di Stato, portando di conseguenza al punteggio 6 le valutazioni di materie con proposta di voto inferiore a 6, solo quando il totale dei punteggi mancanti alla sufficienza risulti non superiore a due punti (*esempi: fino a due materie con proposte di voto pari a 5, una sola materia con proposta pari a 4, ecc.*) nei soli casi in cui lo studente abbia dimostrato di possedere almeno due delle seguenti caratteristiche:

- un andamento particolarmente positivo in altre discipline
- un comportamento particolarmente positivo con docenti e compagni
- interessi vivaci e approfonditi in più campi scolastici ed extrascolastici
- una capacità di riflessione autonoma generale, espressa con buone competenze argomentative e di linguaggio generale

Il Consiglio di Classe, invece, non prenderà in considerazione la possibilità di ammettere lo studente all'Esame di Stato quando il totale dei punteggi mancanti alla sufficienza risulti superiore a due punti (*esempi: almeno tre materie con proposte di voto pari o inferiori a 5, una sola materia con proposta pari o inferiore a 3, ecc.*)

3.2 Criteri di assegnazione del credito scolastico e formativo

Sono certificabili, ai fini dell'attribuzione del credito scolastico e formativo al termine dell'anno scolastico, le attività svolte fra il 16 maggio dell'a.s. precedente e il 15 maggio dell'a.s. in corso. La certificazione dovrà essere consegnata entro il 25 maggio dell'a.s. in corso. Per l'attribuzione del credito scolastico (*certificato dalla scuola*) e del credito formativo (*certificato da Enti esterni*), il Collegio Docenti delibera i seguenti criteri e le seguenti motivazioni:

Credito scolastico

- Danno accesso al credito tutte le attività extracurricolari organizzate dalla scuola che prevedono un impegno complessivo non inferiore alle 15 ore durante l'anno scolastico
- Il credito non sarà attribuito in caso di partecipazione sporadica

- In caso di risoluzione positiva della sospensione del giudizio (scrutini di settembre) il punto di credito potrà essere attribuito solo in caso di promozione all'unanimità

Credito formativo

Le seguenti attività esterne danno accesso al credito, solo se certificate, quando l'impegno complessivo risulti non inferiore alle 20 ore durante l'anno scolastico:

- Stages linguistici all'estero
- Conseguimento di certificazioni esterne (*linguistiche e ECDL*)
- Attività sportiva agonistica
- Frequenza a Conservatorio, corsi civici di musica
- Attività di volontariato
- Partecipazione a stages universitari
- Partecipazione a cicli di conferenze organizzate dagli enti locali

3.3 Criteri di assegnazione dei voti nel primo quadrimestre

Le valutazioni da attribuire durante gli scrutini del primo quadrimestre terranno conto dei seguenti criteri:

- La scala dei voti attribuiti a fine quadrimestre e gli obiettivi associati ai valori della scala vengono concordati dal gruppo di dipartimento disciplinare
- Il voto quadrimestrale tiene conto di tutte le valutazioni conseguite durante il primo quadrimestre, eventualmente attribuendo maggiore peso ad alcune di esse (*media ponderata*)
- Durante le riunioni di scrutinio il docente di disciplina propone il voto quadrimestrale, eventualmente con punteggio non intero, e il Consiglio di Classe delibera in merito attribuendo un punteggio intero
 - a. se la proposta di voto è già definita in termini numerici interi, il Consiglio di Classe di norma accetterà la valutazione proposta dal docente di disciplina
 - b. se la proposta di voto non è definita in termini numerici interi il Consiglio di Classe di norma assegnerà un punteggio prossimo al voto pieno scelto fra i due punteggi entro cui è compresa la proposta di voto. Il criterio di scelta fra i due punteggi possibili tiene conto dell'andamento generale nelle diverse materie, scegliendo il punteggio superiore nei casi in cui tale andamento risulti nel complesso positivo
- Gli studenti e le famiglie devono essere informati sul fatto che tutti i voti sono attribuiti dal Consiglio e non dai singoli docenti; hanno inoltre il diritto di conoscere preventivamente i criteri adottati dall'insegnante nel formulare il voto proposto (media aritmetica, media ponderata o altro metodo chiaramente esplicitato)
- Tutti i membri del Consiglio di Classe sono tenuti a votare in modo positivo o negativo e, in caso di delibera a maggioranza, verranno riportati a verbale i nomi dei contrari

3.4 Criteri specifici di ogni ambito disciplinare

Il Collegio Docenti delibera che ogni gruppo di materia, durante le proprie riunioni, deliberi criteri specifici sui seguenti argomenti:

- numero minimo di prove scritte e orali in ogni quadrimestre per conseguire una valutazione
- obiettivi minimi da raggiungere nel primo e nel secondo quadrimestre
- scala dei voti attribuiti a fine quadrimestre e obiettivi associati ai valori della scala
- criteri di scelta dei libri di testo
- indicazioni per i lavori estivi degli studenti promossi
- modalità organizzative per attuare sportelli e corsi di recupero
- prove di recupero di settembre
 - a. obiettivi minimi da raggiungere durante le prove
 - b. criteri e modalità organizzative per la formulazione delle prove
 - c. modalità di comunicazione alle famiglie per la preparazione delle prove

3.5 Criteri di attribuzione del voto in Comportamento

L'attribuzione del voto in Comportamento è compito del Consiglio di Classe, che delibera a maggioranza su proposta del docente Coordinatore di Classe o di altro docente scelto dal Consiglio stesso.

Per attribuire il voto di comportamento vengono considerati i seguenti elementi:

Criterio 1: *rispetto delle persone, delle cose e dei vari ruoli all'interno della scuola*

Criterio 2: *puntualità nelle scadenze, nel rispetto dei propri compiti e dei propri doveri, continuità nella frequenza a scuola*

Criterio 3: *partecipazione attiva alla vita e al lavoro di classe, buona socializzazione e disponibilità con i compagni, correttezza nell'esecuzione dei propri compiti a scuola*

A ogni elemento viene associato un indicatore scelto fra i seguenti tre.

Indicatori per ciascuno dei tre criteri

Ciascun indicatore corrisponde ai tre livelli: **carente, sufficiente, buono.**

In base a questi livelli **si attribuirà così il voto di comportamento:**

- **10 se il livello buono è presente in tutti i 3 criteri**
- **8 o 9 se il livello buono è presente in 2 dei tre criteri**

- 6 o 7 se il livello buono è assente o presente in un solo criterio

Come vengono attribuiti i livelli

Criterio 1: rispetto delle persone e delle cose, e dei vari ruoli all'interno della scuola

Buono: l'alunno sa adeguare...

Sufficiente: l'alunno non sempre sa adeguare...

Carente: l'alunno spesso non sa adeguare...

...il suo comportamento, nel rispetto comune a tutti, riconoscendo i ruoli delle varie figure professionali nel contesto scuola, ha cura del materiale scolastico, proprio e comune, rispetta le regole interne relative agli ambienti e alle situazioni all'interno della scuola (comportamenti: in aula, nelle uscite dalla classe, durante l'intervallo, nelle uscite didattiche, ...)

Criterio 2: puntualità nelle scadenze, nel rispetto dei propri compiti e dei propri doveri, continuità nella frequenza a scuola

Buono: l'alunno frequenta con regolarità, è puntuale nel rispetto degli orari scolastici, delle consegne, nell'esecuzione dei vari lavori, nel portare i materiali e le giustificazioni, frequenta le attività alle quali ha aderito assumendo un impegno (corsi di recupero, progetti, ecc.)

Sufficiente: l'alunno ha una frequenza discontinua, non sempre rispetta orari e scadenze, a volte dimentica materiali o giustificazioni

Carente: l'alunno ha una frequenza discontinua, spesso utilizza entrate o uscite fuori orario, spesso non rispetta le consegne o dimentica le giustificazioni

Criterio 3: partecipazione attiva alla vita e al lavoro di classe, buona socializzazione e disponibilità con i compagni, correttezza nell'esecuzione dei propri compiti a scuola

Buono: l'alunno mostra attenzione alle attività didattiche, è disponibile alle indicazioni dei docenti, interviene per porre problemi, o chiedere chiarimenti, facilitando discussioni costruttive tra compagni, è propositivo, è disponibile alla collaborazione con i compagni, dimostra impegno personale nell'esecuzione dei compiti assegnati, in classe e a casa

Sufficiente: l'alunno non sempre mostra attenzione alle attività didattiche, ma interagisce in maniera corretta con docenti e compagni nei momenti di discussione, si relaziona in maniera collaborativa con i compagni

Carente: l'alunno partecipa poco alle attività di classe, non collabora positivamente con i compagni

4. Valutazione

4.1 Strumenti di valutazione

Il Consiglio di Classe ha utilizzato i seguenti strumenti di verifica:

- testi scritti secondo le modalità della I prova dell'esame di stato;
- prove scritte secondo le modalità della II prova d' esame
- prove scritte secondo le modalità della III prova d'esame
- prove scritte di traduzione;
- verifiche orali guidate;
- test o questionari;
- relazioni;
- prove grafiche;
- lavori di gruppo.

4.2 Criteri di valutazione

La valutazione, espressa in decimi (da 1 a 10) o in quindicesimi (da 1 a 15), è stata effettuata secondo i criteri sotto indicati, applicati sia per le verifiche scritte che orali:

Comprensione

comprende senza difficoltà ed interagisce con disinvoltura

comprende e riesce ad interagire

comprende ed interagisce con difficoltà

Contenuto

conosce i dati in modo esauriente e pertinente, sa operare collegamenti ed organizza autonomamente le conoscenze

conosce i dati in modo abbastanza documentato anche se talvolta organizzati secondo manuale

conosce i dati in modo superficiale, frammentario, incerto

la conoscenza dei dati è appena accennata

Esposizione

fluida, adeguata, lessico specifico e registro appropriato, sintassi ed ortografia corrette

abbastanza fluida ed adeguata, lessico e registro abbastanza appropriato, sintassi ed ortografia

abbastanza corrette

incerta e poco adeguata, lessico e registro non sempre appropriati, sintassi e ortografia poco corrette

Valutazione	Punti in decimi	Punti in 15esimi	Abilità	Descrizione abilità
-------------	-----------------	------------------	---------	---------------------

Ottimo	9-10/10	15/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una conoscenza completa, approfondimento e coerentemente organizzata.
			<i>Competenze</i>	Possiede proprietà di linguaggio e padronanza della terminologia specifica. E' in grado di comprendere e di utilizzare anche testi di livello non strettamente scolastico.
			<i>Capacità</i>	Dimostra, nella trattazione degli argomenti, intuizione, capacità di analisi e di sintesi, nonché completa autonomia.
Buono	8/10	13-14/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una conoscenza complessiva e tal- talvolta anche approfondita degli argomenti trattati.
			<i>Competenze</i>	Manifesta proprietà di linguaggio. E' in grado di comprendere tutti i testi di li-vello scolastico.
			<i>Capacità</i>	Dimostra, nella trattazione degli argomenti, intuizione e capacità di analisi e di sintesi.
Discreto	7/10	11-12/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una conoscenza di base di tutti gli argomenti trattati, seppure a livello talvolta mnemonico.
			<i>Competenze</i>	Utilizza le informazioni in modo corretto con qualche limite nell'approfondimento. Manifesta attenzione al linguaggio e capacità di comprensione dei testi di media difficoltà.
			<i>Capacità</i>	Dimostra capacità di analisi e qualche capacità, seppure modesta, nella sintesi.
Sufficiente	6/10	10/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una conoscenza di base di buona parte degli argomenti trattati, seppure talvolta a li-vello mnemonico.
			<i>Competenze</i>	Utilizza le informazioni in modo sostanzialmente corretto seppure con limiti nell'approfondimento. E' in grado di comprendere senza ambiguità i testi più semplici.
			<i>Capacità</i>	Dimostra modeste capacità di analisi e modeste, o non autonome capacità di sintesi.
Insufficiente	5/10	8-9/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una preparazione frammentaria e non del tutto assimilata.
			<i>Competenze</i>	Utilizza le informazioni in modo superficiale e non sempre pertinente. Si esprime in modo poco corretto e con terminologia impropria. Manifesta qualche difficoltà nella comprensione dei testi.
			<i>Capacità</i>	Manifesta difficoltà nell'analisi e nella sintesi.
Gravemente insufficiente	<5/10	<8/15	<i>Conoscenze</i>	Possiede una preparazione lacunosa e mnemonica.
			<i>Competenze</i>	Utilizza le informazioni in modo superficiale, improprio, con fraintendimento anche di domande semplici. Si esprime con linguaggio non corretto e con significato arbitrario di termini e di concetti.
			<i>Capacità</i>	Manifesta notevoli difficoltà nell'analisi e nella sintesi.

La valutazione parte dalla misurazione dei risultati a cui si aggiungono elementi desunti dall'impegno individuale, dalla partecipazione al lavoro comune, dal percorso dell'apprendimento (miglioramento) e dalla costanza nello studio.

Nel corso dell'anno il Consiglio di classe ha proceduto alla attribuzione dei voti attenendosi al seguente schema:

5. Relazioni disciplinari

5.1 Relazione di ITALIANO

Finalità del lavoro

Potenziamento del senso di responsabilità e rafforzamento delle motivazioni
Raggiungimento di una propria autonomia di lavoro
Sollecitazione all'apprendimento
Acquisizione di capacità critiche

Obiettivi generali e specifici disciplinari

Conoscenze

Conoscere le strutture linguistiche
Conoscere la storia letteraria
Conoscere i contenuti dei testi presi in considerazione

Competenze

Comprendere ed usare correttamente la lingua
Analizzare, interpretare, contestualizzare i testi nel periodo storico di produzione
Operare collegamenti

Capacità

Rielaborare concettualmente le informazioni in modo rigoroso ed autonomo
Produrre elaborati corretti nella forma e motivati nei contenuti
Acquisire modalità espressive personalmente connotate

Metodo di lavoro adottato

Lezioni frontali
Analisi guidata dei testi
Lezioni partecipate
Relazioni individuali anche con PowerPoint
Nello svolgere il programma - studio degli autori della storia della letteratura italiana, con riferimenti a quella europea, dal Primo Ottocento al Secondo Dopoguerra - ampio spazio è stato dedicato alla lettura e all'analisi delle opere letterarie più significative di ciascun autore; i testi sono stati il punto di partenza fondamentale su cui verificare le conoscenze, affinare le capacità di comprensione ed approfondimento dei contenuti.

Materiali didattici utilizzati

Libri di testo
Testi in fotocopia
Schede
Audiovisivi
E-book

Prove di verifica

Prove scritte in base alle tipologie dell'esame di stato: analisi del testo- saggio breve o articolo di giornale- tema di ordine generale.
Prove scritte valide per l'orale (analisi dei testi + quesiti a risposta aperta sulla conoscenza e la comprensione delle tematiche principali trattate dagli autori).
Interrogazioni orali (domande finalizzate ad accertare le conoscenze e la comprensione degli argomenti, oltre che la capacità di analizzare e interpretare i testi e operare collegamenti).

Attività particolari svolte dalla classe

Visione di spettacoli teatrali: *Questa sera si recita a soggetto* di Pirandello

5.2 Relazione di LATINO

Finalità del lavoro

Potenziare nello studente le capacità d'interpretazione della realtà attuale attraverso la conoscenza dei classici
Sollecitare l'approfondimento mediante la lettura di testi in traduzione
Abituare al rigore tecnico-linguistico

Obiettivi generali e specifici disciplinari

Conoscenze

- Conoscere le strutture linguistiche
- Conoscere la storia letteraria
- Conoscere i contenuti dei testi presi in considerazione

Competenze

- Comprendere e tradurre i testi
- Analizzare, interpretare e contestualizzare i testi
- Operare collegamenti
- Utilizzare un lessico preciso e pertinente

Capacità

- Rielaborare concettualmente le informazioni in modo rigoroso ed autonomo
- Tradurre in lingua italiana formalmente corretta ed appropriata
- Individuare dei percorsi dai testi classici ai moderni

Metodo di lavoro adottato

- Lezioni frontali
- Lettura e commento di testi autonomi o guidati
- Traduzione contrastiva
- Relazioni individuali anche con PowerPoint

Materiali didattici utilizzati

- Libri di testo
- Fotocopie
- Audiovisivi
- Schede

Prove di verifica

- Traduzione e commento di testi noti
- Interrogazioni orali sulla letteratura latina
- Prove scritte modalità terza prova
- Relazioni in PowerPoint

5.3 Relazione di INGLESE

Finalità del lavoro

- Acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto
- Formazione umana, sociale e culturale mediante il contatto con altre realtà in un'educazione interculturale che porti a ridefinire i propri atteggiamenti nei confronti del diverso da sé
- Educazione al cambiamento, dato che la lingua recepisce e riflette le modificazioni culturali della comunità che la usa
- Potenziamento delle strutture
- Conoscenze cognitive attraverso il confronto con altri sistemi linguistici
- Acquisizione di un metodo di lavoro che permetta l'individuazione di percorsi progressivamente autonomi di apprendimento e di organizzazione di nuclei concettuali.

Obiettivi generali

Gli allievi conoscono:

- Le strutture e i meccanismi linguistici a vari livelli: morfo-sintattico, semantico-lessicale e testuale
- I generi testuali e, al loro interno, le costanti che li caratterizzano con particolare attenzione al linguaggio letterario

Competenze

Gli allievi sanno:

- Stabilire rapporti interpersonali sostenendo una conversazione funzionale al contesto e alla situazione di comunicazione
- Confrontare i sistemi linguistici e culturali diversi, cogliendone sia gli elementi comuni che le identità specifiche
- Interpretare testi letterari cogliendone i contenuti essenziali
- Attivare modalità di apprendimento autonomo, sia nella scelta degli strumenti di studio che nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.

Capacità

Gli allievi sono in grado di:

- Comprendere i concetti fondamentali espressi in un testo letterario e collocarlo nel contesto storico- culturale
- Produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo ed argomentativo
- Produrre testi scritti diversificati per temi, finalità ed ambiti culturali
- Riassumere per iscritto testi letterari o ascoltati

Obiettivi specifici disciplinari

Abilità di comprensione orale

- Comprensione del senso globale di una conversazione su argomenti principalmente letterari
- Saper ricavare informazioni specifiche dalla conversazione stessa
- Saper risolvere problemi ed eseguire istruzioni impartite oralmente relative al testo in esame
- Saper rispondere a domande fattuali, di inferenza e di valutazione sul testo ascoltato o letto

Abilità di produzione orale

- Saper esporre le informazioni ricavate dalla lettura di un testo o brano e sostenere una conversazione con compagni ed insegnanti
- Saper utilizzare un registro adeguato
- Esprimersi in modo scorrevole

Abilità di comprensione scritta

- Comprensione di elementi e concetti fondamentali espressi in un testo principalmente letterario
- Saper ricavare informazioni specifiche dal testo
- Saper rispondere a domande fattuali, di inferenza, di valutazione personale del testo

Abilità di produzione scritta

- Saper organizzare brevi analisi di testi d'autore inserendoli nel loro contesto storico e letterario
- Saper riassumere per iscritto testi letti o ascoltati

Metodo di lavoro adottato

Nello svolgimento del programma i testi sono stati la base privilegiata su cui verificare le conoscenze, affinare le capacità di comprensione e comunicazione, recuperare un messaggio significativo.

Le modalità di lavoro hanno incluso:

- Lezioni frontali
- Lavori di gruppo e di coppia.

Materiali didattici utilizzati

Testi in adozione:

Only Connect ... New Directions The Nineteenth Century (Zanichelli Editore)

Only Connect ... New Directions The Twentieth Century (Zanichelli Editore)

Nell'elenco dei contenuti disciplinari sono contrassegnate con (*) le fotocopie complementari e di approfondimento fornite dall'insegnante.

Prove di verifica

Per l'orale: una valutazione nel trimestre e due nel semestre.

Per lo scritto: una prova scritta nel trimestre e due nel semestre.

Durante lo svolgimento degli scritti è stato consentito l'uso dei dizionari mono e bilingue. Gli esiti delle verifiche sono stati comunicati agli studenti con adeguata motivazione.

La didattica delle prove scritte è stata organizzata in preparazione alle prove d'esame e pertanto sono state proposte prove in linea con quanto previsto dalla normativa vigente.

5.4 Relazione di STORIA

Finalità

- Far acquisire consapevolezza dei problemi che contrassegnano la realtà contemporanea attraverso la conoscenza del passato e la riflessione critica su di esso
- Stimolare la capacità di riflettere, alla luce dell'esperienza acquisita con lo studio del passato, sulla trama di relazioni sociali, politiche, ecc. nelle quali si è inseriti.
- Promuovere la partecipazione e l'impegno nella società civile come diritto-dovere che a ciascuno compete in qualità sia di uomo che di cittadino
- Educare al confronto culturale e ideologico
- Abituare ad avvertire la complessità dei problemi e la pluralità dei punti di vista possibili, esercitando il rigore nell'indagine e la serenità nelle valutazioni.

Obiettivi generali

Conoscenze

- Conoscenza dei principali eventi storici e delle caratteristiche fondamentali delle epoche considerate, dal punto di vista culturale, economico, sociale, politico e religioso.
- Riconoscimento degli elementi di continuità e rottura all'interno del breve, del medio e del lungo periodo, anche in considerazione delle diverse tesi storiografiche.

Competenze

- Affinamento e potenziamento del metodo di studio.
- Acquisizione e padronanza del linguaggio disciplinare.

Capacità

- Capacità di comprendere i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile e politica.
- Capacità di orientarsi nella contemporaneità utilizzando le competenze storiche acquisite.

Obiettivi specifici disciplinari

L'ultimo è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dai problemi dell'Italia post-unitaria fino all'Italia repubblicana.

Particolare attenzione è dedicata ai grandi sconvolgimenti determinati dai due conflitti mondiali.

Metodi

- Lezione frontale
- Interventi di approfondimento parzialmente preparati dagli studenti
- Lettura di materiali storiografici, sia proposti dal manuale sia di altra provenienza
- Discussione su particolari tematiche emerse nello svolgimento del programma o proposte dagli studenti
- Partecipazione a spettacoli, mostre, conferenze
- Utilizzo di sussidi multimediali

Modalità di verifica e criteri di valutazione

- Colloquio

- Discussione guidata
- Questionario scritto a risposte aperte e/o chiusi

5.5 Relazione di FILOSOFIA

Finalità del lavoro

1. Far acquisire, attraverso l'analisi e la giustificazione razionale, un atteggiamento criticamente consapevole nei confronti del reale.
2. Abituare a considerare il dubbio come atteggiamento mentale positivo, premessa e stimolo per una qualunque ricerca di verità.
3. Educare al dialogo e al confronto quali elementi indispensabili alla maturazione di una personalità autonoma ed equilibrata.
4. Attivazione delle capacità di proporre proprie argomentazioni adeguatamente documentate.

Obiettivi generali

Conoscenze

Conoscenza dei principali problemi filosofici e comprensione del loro significato e della loro portata storica e teoretica.

Conoscenza del pensiero dei filosofi più significativi.

Competenze

Consolidamento di un metodo di studio che consenta agli allievi di sviluppare anche una ricerca personale.

Utilizzazione e approfondimento dei termini del linguaggio disciplinare.

Capacità

Capacità di cogliere le linee di continuità e di sviluppo nello svolgimento del pensiero filosofico anche in rapporto ad altri saperi.

Capacità di discutere le teorie filosofiche esprimendo anche proprie valutazioni motivate.

Obiettivi specifici disciplinari

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea dall'Idealismo ad alcune problematiche del novecento. Nell'ambito del pensiero ottocentesco è imprescindibile lo studio dell'Idealismo e del pensiero di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx. Il percorso prosegue poi con Nietzsche e alcuni temi della filosofia del novecento.

Metodo di lavoro adottato

Lezioni frontali

Interventi di approfondimento parzialmente preparati dagli studenti

Lettura e commento di testi filosofici.

Discussione su tematiche emerse nello svolgimento del programma o proposte dagli studenti.

Partecipazione a spettacoli e conferenze e utilizzo di sussidi multimediali.

Materiali didattici utilizzati

Manuale

Fotocopie di approfondimento

DVD di film e documentari

Prove di verifica

- Colloquio
- Discussione guidata
- Questionario scritto a risposte aperte e/o chiusi

5.6 Relazione di MATEMATICA

Finalità del lavoro

L'insegnamento della Matematica nel liceo scientifico favorisce il processo di preparazione culturale e di promozione umana dei giovani e, in armonia con gli insegnamenti delle altre discipline, contribuisce alla loro crescita intellettuale e alla loro formazione critica.

Lo studio della Matematica

- promuove le facoltà sia intuitive che logiche,
- educa ai procedimenti euristici, ma anche ai processi di astrazione e di formazione dei concetti,
- esercita a ragionare induttivamente e deduttivamente,
- sviluppa le attitudini sia analitiche che sintetiche, determinando così nei giovani abitudini alla sobrietà e precisione nel linguaggio, cura della coerenza argomentativa, gusto per la ricerca.

In particolare, nel triennio lo studio della Matematica promuove negli studenti

- il consolidamento del possesso delle più significative costruzioni concettuali,
- l'esercizio a interpretare, descrivere e rappresentare i fenomeni osservati,
- l'abitudine a studiare le questioni attraverso l'esame analitico dei loro fattori,
- l'abitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente quanto viene via via conosciuto e appreso.

Queste finalità di carattere generale, che sono culturali ed educative, si integrano con le finalità specifiche del nostro liceo espresse nel POF.

Nel triennio del liceo scientifico inoltre, l'insegnamento della Matematica potenzia e consolida le attitudini dei giovani verso gli studi scientifici e accresce i loro interessi in questi ambiti.

Obiettivi generali

	Obiettivi minimi	▪ <u>Obiettivi massimi</u>
Conoscenze	Alla fine del triennio l'allievo dovrà	
	▪ possedere, sotto l'aspetto concettuale, i contenuti minimi previsti e i procedimenti indicati	▪ possedere, una conoscenza completa, approfondita e coerentemente organizzata che supera i contenuti minimi previsti e i procedimenti indicati
Abilità/Capacità	Alla fine del triennio l'allievo dovrà essere in grado di:	
	▪ operare con il simbolismo matematico riconoscendo le regole sintattiche di trasformazione di formule	▪ operare con il simbolismo matematico applicando con rigore le regole sintattiche di trasformazione di formule
	▪ costruire procedure di risoluzione di un <u>semplice</u> problema	▪ costruire procedure di risoluzione di un problema complesso e articolato
	▪ risolvere problemi per via analitica	▪ risolvere problemi per via sintetica e/o per via analitica
	▪ interpretare <u>intuitivamente</u> situazioni geometriche spaziali	▪ interpretare semplici situazioni geometriche spaziali

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ applicare alcune <u>semplici</u> e fondamentali regole della logica in campo matematico ▪ 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ applicare alcune fondamentali regole della logica in campo matematico
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare consapevolmente <u>semplici</u> elementi del calcolo differenziale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ utilizzare consapevolmente gli elementi del calcolo differenziale
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ riconoscere il contributo dato dalla Matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali,
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ costruire procedure di risoluzione di un <u>semplice</u> problema 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ costruire procedure di risoluzione di un problema
	T. utilizzare i <u>più semplici</u> metodi e strumenti di natura probabilistica e statistica	U. utilizzare metodi e strumenti di natura probabilistica e statistica

Competenze	Alla fine del triennio l'allievo dovrà dimostrare di:	
	<ul style="list-style-type: none"> • affrontare semplici situazioni problematiche avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione 	<ul style="list-style-type: none"> • affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici atti alla loro rappresentazione
	<ul style="list-style-type: none"> • saper utilizzare le nozioni e i semplici procedimenti indicati 	<ul style="list-style-type: none"> • saper utilizzare le nozioni e i procedimenti indicati e padroneggiare l'organizzazione complessiva, soprattutto sotto l'aspetto concettuale
	<ul style="list-style-type: none"> • saper individuare i più semplici concetti fondamentali indicati come unificanti delle varie branche della Matematica 	<ul style="list-style-type: none"> • saper individuare i concetti fondamentali e le strutture di base che unificano le varie branche della Matematica
	<ul style="list-style-type: none"> • avere compreso il valore strumentale della Matematica per lo studio delle altre scienze 	<ul style="list-style-type: none"> • avere compreso il valore strumentale della Matematica per lo studio delle altre scienze
	<ul style="list-style-type: none"> • saper affrontare <u>semplici</u> situazioni problematiche di varia natura, scegliendo semplici strategie di approccio conosciute 	<ul style="list-style-type: none"> • saper affrontare situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio
		<ul style="list-style-type: none"> • avere rilevato il valore dei procedimenti induttivi e la loro portata nella risoluzione dei problemi reali
		<ul style="list-style-type: none"> • aver assimilato il metodo deduttivo e recepito il significato di sistema assiomatico
		<ul style="list-style-type: none"> • saper riconoscere il contributo dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali

Obiettivi specifici disciplinari

Lo studente ha proseguito lo studio delle funzioni fondamentali dell'analisi anche attraverso esempi tratti dalla fisica.

Sono stati introdotti i principali concetti del calcolo infinitesimale – e, in particolare la continuità, la derivabilità e l'integrabilità – anche in relazione con le problematiche in cui sono nati (velocità istantanea in meccanica, tangente di una curva, calcolo di aree e volumi).

Si è approfondito il ruolo della matematica come strumento concettuale fondamentale nella descrizione e nella modellizzazione di fenomeni fisici o di altra natura.

In particolare, si è introdotta l'idea generale di ottimizzazione e le sue applicazioni.

Metodo di lavoro adottato

L'insegnamento è stato condotto in parte per teorie e in parte per problemi, cercando di evitare la pesantezza della lezione frontale. I problemi rappresentano uno strumento per stimolare l'interesse e l'attenzione degli studenti, ma lo studio di una teoria, dai suoi fondamenti alle sue applicazioni, ha un irrinunciabile valore formativo.

L'iniziativa degli studenti sia in termini propositivi che in termini di richiesta di chiarimenti e di sostegno nell'apprendimento, è stata sempre tenuta in considerazione.

Materiali didattici utilizzati

Testo in adozione: Bergamini-Trifone-Barozzi "Manuale blu" di matematica vol 4 e 5 ed. Zanichelli.

Prove di verifica

L'efficacia dell'intervento didattico è stata costantemente verificata.

Il modo stesso di condurre la lezione, con la partecipazione attiva degli studenti, ha consentito di essere sempre informati sul "come" e "quando" i concetti sono stati compresi e assimilati.

Mi sono avvalsa di verifiche scritte e orali che sono state proposte agli studenti in congruo numero e con scansioni temporali abbastanza regolari.

Le verifiche orali e scritte svolte in classe sono state:

- verifiche brevi, su un unico argomento, per valutare in quale misura è stato appreso ed in tal caso vertevano nella richiesta di definizioni e trattazione sintetica di argomenti, nella risoluzione di semplici esercizi o nella risposta a quesiti elementari teorici, tecnici o applicativi;
- verifiche maggiormente articolate in cui sono entrate in gioco più conoscenze acquisite nei diversi ambiti della Matematica ed in tal caso sono state costituite da quesiti che hanno richiesto una elaborazione delle conoscenze da parte degli studenti (risoluzione di problemi, dimostrazione di teoremi, argomentazioni su questioni teoriche trattate).

Alcune verifiche scritte sono state formulate con questioni tra cui se ne devono scegliere solo alcune per avere il massimo della valutazione, sul modello della prova scritta di Matematica all'Esame di Stato.

Molta attenzione è stata data alla correzione in classe delle verifiche.

Sono state svolte verifiche scritte valide per l'orale.

La classe ha partecipato alla simulazione proposta dal MIUR il 10 dicembre con mediamente buoni risultati.

5. 7 Relazione di FISICA

Finalità del lavoro:

- Comportamento corretto con gli adulti e i coetanei
- Rispetto della personalità e del pensiero altrui, dei luoghi di lavoro
- Attenzione e partecipazione al lavoro in classe (in particolare, appunti)
- Metodo di studio personale ed autonomo, che preveda anche collaborazione coi compagni
- Sviluppo graduale del senso critico, mediante l'organizzazione logica dei concetti, e la loro esplicitazione con un lessico appropriato
- Conoscenza e capacità di utilizzo degli strumenti di lavoro (libri, calcolatrice, strumenti di misura...)
- Continuità nell'impegno e nello studio, elaborazione tempestiva e metodica degli argomenti oggetto di lezione e dei compiti assegnati
- Capacità di raggiungere un risultato attraverso strade differenti (individuando poi la più elegante e breve)
- Comprensione, attraverso l'inquadramento di qualche momento significativo, dello sviluppo storico della materia
- Comprensione dei procedimenti dell'indagine scientifica
- Capacità di astrazione e di riconoscimento delle strutture logiche
- Comprensione della potenza dello strumento di indagine fisica, all'interno del suo campo di applicazione.

Obiettivi generali:

Conoscenze

- Possesso dei contenuti previsti ed effettivamente affrontati nel corso dell'anno, oltre a sufficiente familiarità con le conoscenze essenziali degli anni precedenti
- Approfondimento di qualche aspetto della materia, interessante per le sue implicazioni storiche o per le sue applicazioni.

Capacità

- Capacità di esporre in modo autonomo e con linguaggio specifico adeguato i contenuti appresi, di analizzare e di valutare, eventualmente con la guida e l'aiuto dell'insegnante
- Capacità di svolgere almeno esercizi standard
- Capacità di esemplificare le regole studiate
- Capacità di analizzare problemi
- Capacità di rielaborazione personale, valutazioni personali e motivate
- Capacità di individuare ed esporre collegamenti interdisciplinari
- Capacità di utilizzare appropriatamente le unità di misura
- Capacità di osservare, formulare ipotesi e immaginare procedimenti di verifica sperimentale
- Capacità di ricavare informazioni da grafici e tabelle

Competenze

- Possesso di tecniche e procedure di calcolo
- Comprensione e interpretazione dei formalismi matematici
- Riconoscimento nei fenomeni della vita quotidiana delle conoscenze acquisite

Obiettivi specifici disciplinari

Come previsto dalle Indicazioni Nazionali, lo studio dell'elettromagnetismo completa il quadro delle conoscenze dei fenomeni elettrici e magnetici visti in classe quarta, giungendo infine alla sintesi costituita dalle equazioni di Maxwell e alle onde elettromagnetiche.

Il percorso didattico comprende alcune conoscenze sviluppate nel XX secolo relative al microcosmo e al macrocosmo, accostando le problematiche che storicamente hanno portato ai

nuovi concetti di spazio e tempo, massa ed energia: la relatività di Einstein; l'equivalenza massa-energia; la quantizzazione dell'energia, dall'ipotesi di Planck al fotone di Einstein; la natura ondulatoria della materia; alcuni elementi di meccanica quantistica. Completano il percorso elementi di fisica delle particelle.

Metodo di lavoro adottato

La lezione di fisica al Liceo è di tipo prevalentemente frontale. Tuttavia alcuni dei fenomeni analizzati vengono sperimentati, ove possibile, in laboratorio.

La lezione è stata quindi quanto più possibile partecipata (non subita) dagli studenti; pertanto hanno avuto grande importanza i momenti di dibattito, guidato dall'insegnante, nell'analisi dei fenomeni, dei problemi e di tutti i documenti (cartacei, audiovisivi, multimediali) utilizzati per proporre un argomento.

Le abilità e le conoscenze acquisite dagli studenti nel corso di studi di livello inferiore sono state valorizzate, ed è stato altrettanto evidente per lo studente l'importanza di acquisire nuovi strumenti legati alla maggiore capacità di astrazione e alla necessità di collocare le informazioni in strutture via via più complesse.

È risultato significativo riuscire a collocare storicamente i temi trattati, nonché sottolineare, ove concesso dai tempi, l'evoluzione di una teoria.

La scansione degli argomenti è stata coordinata, per quanto possibile, con quella delle altre discipline (in particolare: matematica, scienze).

L'iniziativa degli studenti, sia in termini propositivi sia in termini di richiesta di chiarimenti e di sostegno nello studio, è stata debitamente tenuta in considerazione, se pertinente.

Materiali didattici utilizzati

È stato utilizzato prevalentemente il libro di testo : Caforio – Ferilli “Fisica! Le regole del gioco” vol. 2 e 3 edizione Le Monnier.

In certe occasioni sono stati presi in esame anche brevi filmati (dvd) didattici o, raramente, fotocopie di altri testi, o ancora sintesi in Power Point. Naturalmente è stato utilizzato il materiale disponibile in laboratorio di fisica per gli esperimenti.

Prove di verifica

Le prove di verifica sono state proposte nelle seguenti tipologie:

- **verifiche brevi, orali o scritte**, su un unico argomento per valutare il livello di conoscenza dello stesso o competenze elementari connesse, in esse sono stati proposti esercizi, quesiti a risposta singola, problemi con applicazione immediata di leggi;
- **verifiche articolate, orali o scritte**, in cui sono entrate in gioco conoscenze acquisite nei diversi ambiti della Fisica, in esse è stata richiesta la risoluzione di problemi, la risposta a domande strutturate, la trattazione sintetica di argomenti, anche con la scelta fra più proposte secondo le modalità delle prove d'esame;
- **relazioni orali** su argomenti di ricerca, di approfondimento, ma anche del programma concordati fra il docente e lo studente;

Gli studenti di quinta hanno affrontato durante l'anno una simulazione di terza prova nella quale hanno risposto a quesiti di fisica in preparazione all'esame di Stato (tipologia: B)

Per poter formulare la valutazione di fine anno lo studente deve aver sostenuto almeno due verifiche.

Attività particolari svolte dalla classe

La 5C ha visitato il CERN dopo aver letto e studiato il libro “Il bosone di Higgs” di Corrado Lamberti.

5.8 Relazione di SCIENZE

Finalità del lavoro

L'insegnamento delle Scienze persegue i seguenti obiettivi:

- Ogni studente dovrà uscire dal Liceo avendo appreso i concetti generali della disciplina ed essere in grado di affrontare con successo i nuovi problemi che stanno emergendo nell'ambito di questa area culturale.
- Oltre all'apprendimento strettamente disciplinare, attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, l'insegnamento delle Scienze è finalizzato a sviluppare anche interessi extrascolastici nelle aree culturali di competenza.
- Lo studente del Liceo Vico deve essere un cittadino consapevole dei propri diritti e dei propri doveri con la consapevolezza dei problemi legati all'ambiente in cui vive.

Obiettivi generali

Conoscenze

- Utilizzare le conoscenze di base della disciplina al fine di comprendere la realtà che ci circonda.
- Conoscere i processi di continua trasformazione ed evoluzione che caratterizzano la crosta terrestre e il ruolo dell'uomo.

Competenze

- Consapevolezza della necessità di trovare un giusto equilibrio tra lo sviluppo tecnologico e la conservazione dell'ambiente naturale.
- Consapevolezza dell'evoluzione del pensiero scientifico nel tempo.
- Consapevolezza dell'interdipendenza tra l'uomo, gli altri esseri viventi e l'ambiente.
- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.

Capacità

- Capacità di sapersi esprimere correttamente utilizzando il linguaggio specifico.
- Capacità di saper interpretare e relazionare conoscenze ed informazioni acquisite in modo chiaro, sintetico e rigoroso.
- Saper partecipare attivamente al lavoro scolastico con un metodo basato sulla collaborazione.
- Saper elaborare autonomamente un metodo di studio corretto.

Obiettivi specifici disciplinari

Conoscenze

- Conoscere gli aspetti fondamentali della biochimica e il ruolo delle biotecnologie.
- Conoscere i principali il metabolismo del nostro organismo.
- Conoscere i fenomeni fisici e biologici che hanno interessato la Terra nel corso dei tempi.

Competenze

- Saper utilizzare e interpretare correttamente diverse forme di linguaggio simbolico, analizzare quantitativamente i fenomeni naturali.
- Riordinare in sequenza logica le fasi di un fenomeno, raccogliere dati quantitativi e rielaborarli

autonomamente.

Capacità

- Capacità di individuare i rapporti che intercorrono tra le Scienze della Terra e le altre scienze sperimentali.
- Saper utilizzare le conoscenze specifiche della disciplina per acquisire la consapevolezza dei rischi sismici, vulcanici e geologici presenti sul territorio italiano.

Metodo di lavoro adottato

I contenuti sono stati affrontati attraverso lezioni frontali, discussioni guidate, qualche attività di laboratorio. All'applicazione della metodologia didattica hanno contribuito l'uso del libro di testo, presentazioni in Power Point e la visione di audiovisivi e animazioni.

Materiali didattici utilizzati

Bosellini - "Le scienze della Terra, Tettonica delle placche" - Ed. Bovolenta
Tottola, Allegrezza, Righetti – "Biochimica, Dal carbonio alle nuove tecnologie" – Ed. Mondadori

Prove di verifica

Le verifiche hanno guidato gli allievi a comunicare i risultati raggiunti utilizzando la terminologia propria delle Scienze ed esprimendosi con linguaggi verbali e non verbali quali grafici, schemi, mappe.

Gli strumenti utilizzati per valutare il raggiungimento degli obiettivi sono stati:

- Verifiche di tipologia mista a domande aperte e chiuse
- Discussioni aperte all'intera classe
- Simulazioni della terza prova dell'esame di Stato
- Verifiche orali

Attività particolari svolte dalla classe

La classe ha partecipato, nel mese di gennaio, all'attività : Sano o malato (analisi del DNA) presso i laboratori del Cusmibio di Milano

5.9 Relazione di STORIA DELL'ARTE

Finalità del lavoro in relazione a quelli indicati nel P.o.f.

Educazione all'ambiente

Educazione al linguaggio artistico

Educazione all'autonomia critica e progettuale

Obiettivi generali

Conoscenze

Conoscere le strutture fondamentali del linguaggio visuale e artistico

Conoscere le principali tecniche grafiche e pittoriche, plastiche

Conoscere i principali sistemi costruttivi in ambito architettonico

Conoscere i principali movimenti, artisti ed opere dal Settecento ad oggi.

Competenze

Saper analizzare le opere d'arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriata.

Saper riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzati.

Saper inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico.

Acquisire consapevolezza del valore culturale del patrimonio architettonico e artistico

italiano e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

Capacità

Saper formulare giudizi critici personali e motivati su un'opera d'arte, considerata in tutta la sua complessità (aspetti tecnici, formali, contenutistici funzione e contesto)

Saper produrre in modo sintetico elaborazioni personali su tematiche artistiche note.

Saper stabilire collegamenti con gli altri ambiti della cultura (scientifica, tecnologica, letteraria, musicale).

Obiettivi specifici disciplinari

Sviluppo delle capacità critiche personali nei confronti di qualsiasi tipo di immagine, oggetto artistico o architettonico.

Sviluppo di un'adeguata sensibilità nei confronti del patrimonio artistico ed ambientale

Acquisizione del lessico proprio della disciplina

Metodo di lavoro adottato

Lezione frontale

Discussione in classe su tematiche emerse nello svolgimento del programma o proposte dagli studenti.

Uscite didattiche di approfondimento

Materiali didattici utilizzati

Libro di testo: Cricco, Di Teodoro, Itinerario nell'arte, vol. 3, Versione gialla, Zanichelli

Appunti presi durante le spiegazioni in classe

Materiali di approfondimento personali o forniti dall'insegnante

Prove di verifica

Verifiche orali

Questionari scritti a risposte aperte

Simulazione terza prova

N.B. Molti studenti della classe hanno aderito al Progetto **“Arte a km 0”**, partecipando in particolare alle uscite riguardanti le mostre: Arts foods, Giotto, l' Italia, Un caffè con Hayez, Volti e risvolti, Gauguin al Mudec, Mucha e le atmosfere Art Nouveau, “La Grande Madre”, “Il Simbolismo”, Lettere a colori: il Novecento”.

5.10 Relazione disciplinare di Scienze motorie

Considerazioni generali sulla classe

Ho acquisito la classe 5C solo quest'anno, dunque non conosco il suo sviluppo nell'arco del triennio. E' composta da alunni di discreto e, in alcuni casi, buon livello di preparazione motoria. Alcuni hanno praticato e/o praticano sport a livello agonistico (calcio, discipline natatorie, tennis, pallavolo). La partecipazione attiva alle lezioni non è stata sempre costante, dimostrando a volte disinteresse per la materia e conferendole poca importanza.

Il comportamento comunque è stato corretto.

Finalità del lavoro :

- Presa di coscienza di sé attraverso le attività motorie e sportive
- Presa di coscienza delle proprie capacità e dei propri limiti per arrivare all'autovalutazione .
- Raggiungimento di un'autonomia di lavoro attraverso l'approfondimento operativo di attività motorie e sportive trasferibili anche all'esterno della scuola (lavoro-tempo libero).
- Consolidamento di una cultura motoria e sportiva intesa come stile di vita e promozione alla salute.

Obiettivi generali:

Conoscenze

- Conoscenza della terminologia disciplinare
- Conoscenza teorica delle tecniche di esecuzione del gesto ginnico e sportivo
- Conoscenza di alcuni argomenti teorici strettamente legati alla disciplina

Competenze

- Saper utilizzare il gesto sportivo in modo adeguato rispetto alla situazione contingente e al regolamento tecnico.
- Saper utilizzare il linguaggio non verbale come linguaggio codificato (arbitraggio), linguaggio creativo (danza) e come vera e propria forma di comunicazione.

Capacità

- Miglioramento delle capacità motorie (resistenza, forza, velocità, equilibrio, coordinazione, mobilità articolare).
- Consolidamento degli schemi motori di base al fine del miglioramento delle capacità coordinative.

Obiettivi specifici disciplinari

Per le classi 5 l'obiettivo specifico della materia è quello, dove è possibile, di sviluppare l'interesse e le competenze per ambiti individualizzati della pratica motoria in modo che gli alunni sviluppino una cultura motoria e sportiva "attiva" e permanente.

Metodo di lavoro adottato :

La metodologia utilizzata è stata prevalentemente analitica poiché sono stati approfonditi argomenti trattati negli anni precedenti in modo globale.

Materiali didattici utilizzati

Sono stati utilizzati attrezzi ginnico-sportivi consoni al lavoro svolto nelle varie attività durante l'anno.

Prove di verifica:

L'osservazione sistematica ha rappresentato il principale strumento di verifica del processo di apprendimento nonché della partecipazione e dell'impegno nelle attività proposte. Sono stati inoltre utilizzati test di verifica di attività pratiche e verifiche scritte in inglese sugli argomenti studiati.

Attività particolari svolte dalla classe

La classe ha partecipato ai tornei d'Istituto di pallavolo misto, di calcetto e di basket 3 maschili e femminili.

E' stato svolto il Programma CLIL, utilizzando come lingua veicolare l'inglese per analizzare alcune parti del programma: un gioco di squadra (hit-ball), un contenuto di anatomia (la colonna vertebrale), un argomento riguardante i disturbi relativi al rachide (dimorfismi e paramorfismi).

5.11 Relazione di Religione

Considerazioni generali sulla classe

Il gruppo classe (4 studenti) si è positivamente coinvolto nel dialogo educativo con partecipazione ed interesse differenziati per qualità e costanza, sia nei momenti di presentazione dei contenuti che in quelli di rielaborazione critica del percorso proposto. Gli studenti, in maniera diversificata, hanno mostrato disponibilità e curiosità, contribuendo personalmente a reperire il criterio e la modalità più utile ad individuare il punto di incidenza tra il contenuto da trattare e il coinvolgimento razionale ed affettivo del gruppo classe, favorendo così il clima di lavoro e l'approfondimento culturale.

Finalità del lavoro

L'insegnamento della Religione contribuisce in modo originale e specifico nella formazione dei ragazzi, favorendone un sviluppo nella dimensione della loro sensibilità e cultura religiosa, attraverso i contenuti della religione cattolica, utilizzando metodologie e strumenti propri della scuola. Lo studente è così accompagnato e stimolato al progressivo sviluppo della propria identità misurandosi:

- con se stesso, nella scoperta delle proprie capacità e aspirazioni, delle proprie potenzialità e dei propri ideali
- con il patrimonio culturale della religione cattolica, nella quale trova concrete esperienze di senso, che hanno segnato e continuano a caratterizzare profondamente la storia e la cultura del popolo italiano e dell'Europa
- con i diversi sistemi religiosi e di significato, che nell'ambiente scolastico e di vita quotidiana si confrontano con l'IRC

E' proprio dell'IRC, nel suo svolgersi concreto, proporre in modo rigoroso un sapere religioso che, attraverso un linguaggio specifico, sia tuttavia attento a cogliere e valorizzare i diversi "sapere" in un'ottica di interdisciplinarietà, mostrando come la dimensione religiosa e quella culturale siano intimamente connesse e complementari, capaci per loro natura di contribuire allo sviluppo della libertà, della responsabilità, della solidarietà e della convivenza.

Obiettivi generali

- Promuovere insieme alle altre discipline il pieno sviluppo della personalità degli alunni contribuendo ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche.
- Promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro paese.
- Offrire contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale contemporanea venendo incontro alle esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita.
- Contribuire alla formazione della coscienza morale offrendo elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

Obiettivi specifici disciplinari

- Riconoscere la rilevanza culturale delle religioni e in particolar modo del cristianesimo nel patrimonio storico italiano ed europeo.
- Conoscere e valutare criticamente fondamenti, metodi e risultati dei principali sistemi di dimostrazione o negazione di Dio e loro implicazioni per l'immagine dell'uomo e del mondo.
- Analizzare le principali inculturazioni della fede cristiana nelle varie epoche storiche per comprenderne il significato di continuo rinnovamento.
- Scoprire che l'ideologia è la forma attuale di idolatria e che essa deriva da una concezione chiusa della ragione.
- Scoprire che la Rivelazione è un'ipotesi accettabile dalla ragione umana e non in contrasto con le sue esigenze, anzi è la più corrispondente.
- Prendere coscienza che l'unità della persona, una pienezza sperimentabile di vita, il legame di ogni cosa con il significato globale, l'apertura a tutti gli uomini sono fattori che rendono ragione della pertinenza all'umano della proposta cristiana, quindi della sua verità.
- Prendere coscienza della difficoltà che l'uomo d'oggi ha ad entrare in rapporto con Cristo e scoprire le cause storico-culturali di tale difficoltà.
- Identificare le caratteristiche di una vita autenticamente umana e porle a confronto con i principi etici cristiani.
- Riflettere sul metodo con il quale decidere e scegliere in maniera autenticamente umana.
- Diventare responsabili nei confronti della vita.

Metodo di lavoro adottato

- Lezione frontale

- Costante riferimento all'interdisciplinarietà
- Domande mirate alla rielaborazione personale
- Dibattito guidato

Materiali didattici utilizzati

Accanto al libro di testo, sono state adottate schede tematiche in fotocopia, sussidi bibliografici, articoli di riviste e quotidiani, audiovisivi.

Prove di verifica

Il livello di apprendimento e comprensione è stato verificato oralmente attraverso domande mirate a conclusione di ogni singola lezione e di ogni unità tematica. Il monitoraggio si è sempre mosso su due fronti: il gruppo classe e i singoli all'interno di esso.

6. Programmi svolti

I programmi sotto elencati sono stati svolti durante l'ultimo anno scolastico entro il 15 maggio. Dopo tale data sono stati fatti approfondimenti ed esercitazioni di preparazione all'Esame di Stato.

6.1 Programma di ITALIANO

Il Romanticismo: caratteri generali

Anna Luisa Stael-Holstein da "Biblioteca italiana": *Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni*;

Pietro Giordani, da "Biblioteca italiana", *"Un italiano" risponde al discorso della de Stael*

Giovanni Berchet da *Lettera semiseria di Grisostomo al suo figliolo: La poesia popolare*

Pietro Borsieri, dal *Programma del "Conciliatore"*, *La letteratura, l'arte di moltiplicare le ricchezze* e la *"reale natura delle cose"*

ALESSANDRO MANZONI

Il vero per soggetto, l'utile per iscopo, l'interessante per mezzo

Da *In morte di Carlo Imbonati*: vv.207 – 215 (in fotocopia)

Dalla lettera a Fauriel del 9 febbraio 1806: *La funzione della letteratura: render le cose "un po' più come dovrebbero essere"*

Dalla *Lettere à M. Chauvet. Storia e invenzione poetica*

Dalla *Lettera sul Romanticismo al marchese Cesare d'Azeglio: L'utile, il vero, l'interessante*

Il Cinque Maggio

Da *Gli Inni sacri: La Pentecoste*

Da *Adelchi*: III atto: *Il dissidio romantico di Adelchi*

II coro *Morte di Ermengarda*

V atto: *Morte di Adelchi*.

I Promessi Sposi: approfondimento dei seguenti capitoli I,II, III, IV, IX, XX, XXI, XXXIV, XXXV, XXXVIII

GIACOMO LEOPARDI

Il contrasto cuore/ragione

Dallo *Zibaldone*: *La teoria del piacere; Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza; Indefinito e infinito; Il vero è brutto; Parole poetiche; Teoria del suono; La doppia visione; La rimembranza.*

Dalle *Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese*

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere (video)

Dai *Canti*: *L'infinito*

La sera del dì di festa

A Silvia

Il passero solitario

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

A se stesso

La ginestra o il fiore del deserto (vv. 1-51; 87-201; 297-317)

La Scapigliatura: caratteri generali

EMILIO PRAGA

Crisi e contestazione
Preludio

ARRIGO BOITO

Angosce e incertezze
Dualismo

GIOSUE CARDUCCI

“Sanità” classica e “malattia” tardoromantica

Da *Rime nuove: Traversando la Maremma toscana* (in fotocopia)

San Martino

Pianto antico (in fotocopia)

Il comune rustico

Dalle *Odi barbare: Alla stazione in una mattina d'autunno*

Il Verismo: caratteri generali

GIOVANNI VERGA

Essere o avere

Da *Vita dei campi*: prefazione a *L'amante di Gramigna*

Fantasticheria

Rosso Malpelo

da *Novelle rusticane: La roba*

Il *Ciclo dei Vinti*: caratteri generali

Da *I Malavoglia: Prefazione: I vinti e la fiumana del progresso*

Cap. I: *Il mondo arcaico e l'irruzione della storia*

Cap. IV: *I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico*

Cap. XV: *La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno*

da *Mastro don Gesualdo*: Cap. IV: *La tensione faustiana del self-made man*

Cap. V: *La morte di mastro-don Gesualdo*

Il Decadentismo: caratteri generali

Charles Baudelaire, da *I fiori del male: Corrispondenze; L'albatro; Spleen*

GIOVANNI PASCOLI

Il nuovo Adamo e il mistero infinito

Da *Myricae: Novembre*

Lavandare

L'assiuolo

X Agosto

Da' *Primi poemetti: Digitale purpurea*

Da *I Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno*

Nebbia (in fotocopia)

La mia sera (in fotocopia)

Da *Il fanciullino: Una poetica decadente*

GABRIELE D'ANNUNZIO

L'esteta e il superuomo

Da *Maia*: *La quadriga imperiale* (in fotocopia)

Da *Alcyone*: *La sera fiesolana*

La pioggia nel pineto

Da *Il piacere*: *Il ritratto di Andrea Sperelli* (in fotocopia)

ITALO SVEVO

Inettitudine e sanità

Da *L'uomo e la teoria darwiniana*: *L'inetto come "abbozzo" dell'uomo futuro* (in fotocopia)

La coscienza di Zeno: lettura integrale

LUIGI PIRANDELLO

Il relativismo cognoscitivo

Da *L'Umorismo*: *Un'arte che scompone il reale*

Da *Novelle per un anno*: *La trappola*

Il treno ha fischiato

C'è qualcuno che ride

Il fu Mattia Pascal: lettura integrale

Il teatro di Pirandello: caratteri generali

Visione del dramma *Questa sera si recita a soggetto*

La poesia crepuscolare: caratteri generali

SERGIO CORAZZINI

Un'inedita concezione della poesia

Desolazione del povero poeta sentimentale

Il Futurismo: caratteri generali

F. T. MARINETTI

Azione e velocità

Manifesto del futurismo

Manifesto tecnico della letteratura futurista

GIUSEPPE UNGARETTI

La poetica della parola

Da *Il porto sepolto*: *Il porto sepolto*

I fiumi

Veglia

Fratelli (in fotocopia)

Soldati

Mattina

Da *Sentimento del tempo*: *L'isola*

La madre (in fotocopia)

Da *Il taccuino del vecchio*: *Ultimi cori per la terra promessa* (in fotocopia)

EUGENIO MONTALE

"La condizione umana in sé considerata"

Da *Ossi di seppia*: *I limoni*
Merigiare pallido e assorto
Spesso il male di vivere
Non chiederci la parola
Cigola la carrucola del pozzo
Forse un mattino andando in un'aria di vetro

Da *Le occasioni*: *La casa dei doganieri*

Da *La bufera e altro*: *La bufera* (in fotocopia)
L'anguilla

Da *Satura*: *Ho sceso, dandoti il braccio* (in fotocopia)

UMBERTO SABA

La poesia onesta

Dal *Canzoniere*: *A mia moglie*
La capra
Trieste
Amai
Ulisse

ITALO CALVINO

Lo scrittore di fronte alla realtà

Il cavaliere inesistente: lettura integrale
Le città invisibili: lettura integrale

CESARE PAVESE

Un'esigenza permanente
La luna e i falò: lettura integrale

DANTE

Paradiso: lettura e commento dei canti: I – II (vv. 1-15) - III – VI – XI – XII – XV – XVII – XXVII – XXX – XXXI (vv. 52- 93) - XXXIII.

Testi in adozione: G. Baldi, S. Giusso, M. Razzetti, G. Zaccaria, *Il piacere dei testi*, Paravia, volumi 4, G. Leopardi, 5 e 6, Paravia.

Firma della docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Germana Garavaglia	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Andrea Carniselli	
Estel Fortuzi	

6.2 Programma di LATINO

LETTERATURA

Tutti i testi sono stati letti in traduzione

L'età dei Giulio-Claudi

Fedro e la favola come genere letterario

- *Prologus*
- *Tiberio Cesare al portinaio*
- *La vedova e il soldato*
- *Il lupo e l'agnello*
- *L'asino al vecchio pastore*

Persio e la satira come denuncia:

- *Choliambi*, 1-24
- *Satura I*, 1-43
- *Satura VI*, 1-17

Lucano e l'epica nell'età giulio-claudia:

- *Pharsalia I*, 1-32: *Proemio*
- *Pharsalia I*, 109-152: *Cesare e Pompeo*
- *Pharsalia II*, 286-325: *Catone il vero eroe*
- *Pharsalia VI*, 642-694; 750-830: *La necromanzia*

Petronio e il *Satyricon*:

- *Alle terme*
- *Trimalchione si unisce al banchetto*
- "Vive più a lungo il vino dell'ometto"
- *L'apologia di Trimalchione*
- *Ostentazione della ricchezza* (in fotocopia)
- *La descrizione di Fortunata*
- *Streghe e lupi mannari*

L'età dei Flavi

Quintiliano e la nuova figura dell'oratore:

- *Institutio oratoria I*, 2, 1-8: *È meglio educare in casa o alla scuola pubblica'*
- *Institutio oratoria, II*, 1-8 *La scelta del maestro* (in fotocopia)
- *Institutio oratoria*, I, 3, 6-13: *Tempo di gioco, tempo di studio*
- *Institutio oratoria*, I, 3, 14-17: *Inutilità delle punizioni corporali*
- *Institutio oratoria X*, 1, 125-131: *Un difficile giudizio su Seneca*
- *Institutio oratoria I*, 8, 5-6; I, 9, 1-2; II, 4, 2: *L'importanza e la qualità delle letture*
- *Institutio oratoria XII*, 1, 1-3: *La figura dell'oratore* (in fotocopia)

Stazio e l'epica nell'età flavia:

- *Tebaide*, I, 1-46: *Proemio* (in fotocopia)
- *Tebaide*, VIII, 733-766: *Tideo e Melanippo*

Marziale e l'epigramma:

- "Sapore di uomo"
- *Lo spasimante di Maronilla* (in fotocopia)
- *A un divoratore di funghi* (in fotocopia)

- *Un'arguta risposta veloce* (in fotocopia)

- *Sesto non è un debitore* (in fotocopia)
- *Un marito stufo della moglie* (in fotocopia)
- *Il medico assassino* (in fotocopia)
- *Elia*
- *Acerra*
- *Erotion*

Da Traiano a Commodo

Tacito e la storiografia:

- *Dialogus de oratoribus*, 36, 1-5
- *Agricola*, 30, 1-4: *Il discorso di Calgaco*
- *Agricola*, 42, 3-4
- *Germania*, 5: *Risorse del suolo e del sottosuolo; le ricchezze*
- *Germania* 7: *I comandanti e il comportamento in battaglia*
- *Germania*, 13: *La cerimonia delle armi e il seguito dei capi*
- *Germania*, 46: *Popoli fantastici*
- *Historiae* I, 1-3: *Il proemio*
- *Historiae* III: *Indifferenza della folla e morte di Vitellio*
- *Annales* I, 9-10: *Augusto*
- *Annales* VI, 50-51: *Tiberio*

Giovenale e l'*indignatio*:

- *Le mie ragioni dirò*, in *Saturae* I, 1-21; 73-80 (in fotocopia)
- *La donna emancipata*, in *Saturae* VI, 434-473
- *Il disprezzo delle culture straniere*, in *Saturae* XV, 1-92

Plinio il Giovane e il genere epistolare:

- *Epistulae* VIII,8: *Le sorgenti del Clitumno*
- *Epistulae* VI, 16: *L'immagine di Plinio il Vecchio*
- *Epistulae* X, 90: *La realizzazione di un acquedotto*
- *Epistulae* X,96: *Come comportarsi con i cristiani?*

L'età da Adriano ai Severi

Svetonio e la biografia imperiale:

- *De vita Caesarum: Caligola*
- *De vita Caesarum: Tito*

Apuleio e *Le metamorfosi*:

- *Lucio si presenta*
- *Apuleio prende il posto di Lucio*
- *Antefatto: uno scontro nella notte*
- *Le nozze "mostruose" di Psiche*
- *Psiche contempla di nascosto Amore*
- *Psiche scende agli inferi*

I poeti novelli: caratteri generali

Da Diocleziano al crollo dell'impero d'Occidente

La letteratura cristiana: caratteri generali

Acta martyrum e Passiones: caratteri generali

Tertulliano e l'apologetica:

- *Apologeticum*, 50, 12-16: *Esaltazione del martirio*
- *Apologeticum*, 39,2-9: *La vita dei cristiani*

S. Girolamo e il conflitto tra cultura pagana e cultura cristiana:

- *Epistulae*, 70,2: *Tradizione pagana e tradizione cristiana*

Lo studio dei vari autori è stato preceduto dalla presentazione del contesto storico-culturale, per permettere agli studenti di inserire autori e opere in un contesto preciso. Tali introduzioni, però, non sono mai state oggetto di verifica né scritta né orale.

AUTORI

I passi sono stati letti in lingua, ad eccezione di quelli contrassegnati con l'asterisco

Il tempo in Lucrezio e Seneca

Lucrezio

Da *De rerum natura*:

- *Inno a Venere* I, 1-43 (pag. 537)
- *Il tempo non esiste* I, 445-463 (fotocopia)
- *L'universo è eterno, le cose sono mortali* II, 289-302 (fotocopia)
- *La natura del mondo nel tempo e i suoi cambiamenti* V 816-836 (fotocopia)
- *La nascita del mondo* II, 1105 – fine * (fotocopia)
- *Crescita e morte dell'anima* III, 445-458 e 670-679* (fotocopia)
- *Relazione fra vita umana e tempo eterno* III, 1043ss. (fotocopia)
- *Tempi ciclici* V, 669-684* (fotocopia)
- *L'indagine scientifica contro i timori religiosi* I, 102-135* (pag. 558)
- *La storia dell'uomo* V, 925-1027 e 1412-1457* (fotocopia)
- *Il progresso non è un bene assoluto* (V, 1105-1135)* (pag.580)

Seneca

- *Necessità dell'esame di coscienza*, in *De ira* III,36*
- *Qual è la vera gioia?*, in *Epistulae morales ad Lucilium* 23, 1-8 *
- *Solo il tempo è nostro*, in *Epistulae morales ad Lucilium* 1
- *Una protesta sbagliata*, in *De brevitate vitae* 1
- *Il tempo sprecato*, in *De brevitate vitae* 2
- *Il valore del tempo*, in *De brevitate vitae* 8
- *Perché ingannare se stessi* in *De brevitate vitae* 11
- *Solo i saggi vivono davvero* in *De brevitate vitae* 14
- *Il saggio è come dio*, in *De brevitate vitae* 15*
- *Morire senza aver vissuto*, in *De brevitate vitae* 20
- *L'importanza della qualità della vita* in *Epistulae morales ad Lucilium* 77,4-6;9-13; 18-20*(fotocopia)
- *Se la provvidenza regge il mondo..* in *De providentia* 1,1; 5-6; 6,1-5* (fotocopia)

Libri di testo: A. Diotti-S. Dossi-F. Signoracci, *Libera lectio*, SEI, vol 1 e 3.

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Germana Garavaglia	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Carniselli Andrea	
Fortuzi Estel	

6.3 Programma di INGLESE

Da *Only Connect ... New Directions*, The Nineteenth Century, Zanichelli

The Romantic Age

8.12 Jane Austen D136

Pride and Prejudice D147
t85 *Mr and Mrs Bennet* D149

The Victorian Age

9.12 Charles Dickens E37

Oliver Twist E40
t90 *Oliver wants some more* E41
t91 *The enemies of the system* E43
David Copperfield E45
t92 *Shall I ever forget those lessons?* E47
t93 *Murdstone and Grinby's warehouse* E50
Hard Times E52
t94 *Nothing but Facts* E53
t95 *Cocketown* E54

9.13 Emily Brontë E57

t96 *Wuthering Heights* E61
t97 *Catherine's ghost* E63
t98 *Catherine's resolution* E65
t99 *Haunt me then!* E69

Da *Only Connect ... New Directions*, The Twentieth Century, Zanichelli

The Modern Age

10.13 The War Poets F42

t113 *The soldier* by R. Brooke F45
t114 *Dulce et decorum est* by W. Owen F46

10.14 Thomas Stearns Eliot

The Love Song of J. Alfred Prufrock (*)

10.15 Wystan Hugh Auden

t145 *The Unknown Citizen* by W. H. Auden F75

10.16 Joseph Conrad F83

Heart of Darkness F85
t149 *The chain-gang* F88

10.19 James Joyce F138

Dubliners F141
t162 *Eveline* F142
t163 *She was fast asleep* F147
Ulysses F152
t165 *The funeral* F154
t166 *I said yes I will sermon* F155

10.22 George Orwell F189

Animal Farm F191

CRITIC'S CORNER F192

t175 *Old Major's speech* F193

t176 *The execution* F195

The Modern Age

11.19 Samuel Beckett G100

Waiting for Godot G101

t205 *We'll come back tomorrow* G104

t206 *Waiting* G107

Firma del docente di disciplina	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Carlo Spalla	
Firma di due studenti della classe	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Andrea Carniselli	
Estel Fortuzi	

6. 4 Programma di STORIA

Volume 2

Da “Manuale di storia: Dalla metà del Seicento alla fine dell'Ottocento” di Cattaneo ed.Zanichelli

Capitolo 14: L'EUROPA I IL MONDO NELLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO

- L'unificazione della Germania, l'Impero austro – ungarico e la Russia zar
- 1871: il Reich tedesco
- Bismarck cancelliere del Reich
- Lo scontro con i cattolici
- Le leggi antisocialiste
- La politica estera di Bismarck
- Il Congresso di Berlino
- Le dimissioni
- L'espansione coloniale tedesca

Volume 3

Da “Manuale di storia: Il Novecento e il nuovo millennio” di Cattaneo ed.Zanichelli

Capitolo 1: SOCIETA', ECONOMIA E CULTURA TRA OTTO E NOVECENTO:

1. La seconda rivoluzione industriale
2. Il movimento operaio e i partiti socialisti
3. La Chiesa e il movimento cristiano – sociale
4. La società di massa e i consumi
5. La nuova rivoluzione scientifica e la crisi del positivismo
 - L'era delle folle
 - Ruolo del “capo”
6. Nazionalismo, razzismo, antisemitismo

Capitolo 2: L'ETA' DELL'IMPERIALISMO: EUROPA E MONDO TRA OTTO E NOVECENTO:

1. Gli equilibri internazionali nell'età di Bismarck
2. L'imperialismo delle potenze europee
3. L'imperialismo statunitense (fotocopia da Chiaroscuro di Bertazzoni, Feltri, Neri)
5. La rivoluzione russa del 1905 (sintesi)

Capitolo 3: **LA CRISI DI FINE SECOLO IN ITALIA, L'ETA' GIOLITTIANA E IL DECOLLO INDUSTRIALE**

1. Le trasformazioni della società italiana e il decollo industriale
2. Nascita del Partito socialista
3. Da Crispi a Giolitti
4. L'età giolittiana
5. La crisi del sistema giolittiano

Lettura del documento: La Grande Proletaria si è mossa

Capitolo 4: **LA PRIMA GUERRA MONDIALE (1914 - 1918):**

1. Tensioni internazionali e nuovo sistema di alleanze
2. Lo scoppio del conflitto
3. Guerra di logoramento e mobilitazione totale
4. L'Italia in guerra
5. La guerra in medio oriente
6. La svolta del 1917 e la sconfitta degli Imperi centrali (1918)
7. Gli accordi di pace e le conseguenze della guerra

Lettura del documento b: "I 14 punti di Wilson" (pagine 119 e 120)

Capitolo 5: **LA RIVOLUZIONE D'OTTOBRE IN RUSSIA E LA NASCITA DELL'UNIONE SOVIETICA**

1. La crisi del regime zarista
2. La rivoluzione di febbraio
3. Lenin e la rivoluzione d'ottobre (1917)
4. La guerra civile e il terrore rosso
5. La morte di Lenin e il consolidamento di Stalin

Lettura del documento a: "Lenin: le "tesi di aprile"" (pagina 114)

Capitolo 6: **L'EUROPA E IL MEDIO ORIENTE NEL PRIMO DOPOGUERRA**

1. La crisi del dopoguerra
2. I vincitori: Gran Bretagna e Francia
3. Conflitti e reazione nell'Europa centro – orientale
4. Tentativi insurrezionali in Germania
5. La Repubblica di Weimar negli anni Venti
6. La dissoluzione dell'Impero ottomano e il Medio Oriente (dalla sintesi a pagina 171)
7. La nascita della Repubblica turca (1923) (dalla sintesi a pagina 171)

Capitolo 7: **IL FASCISMO IN ITALIA. GLI ANNI VENTI**

1. L'Italia dopo il conflitto

2. Le elezioni del 1919 e il “biennio rosso”
3. Crescita del movimento fascista
4. La marcia su Roma (1922)
5. La costruzione dello Stato fascista
6. I rapporti tra fascismo e Chiesa. I Patti Lateranensi
7. La politica economica e sociale
8. L’organizzazione del consenso e l’educazione della gioventù
9. L’antifascismo

Capitolo 8: **GLI STATI UNITI NEGLI ANNI VENTI. IL CROLLO DI WALL STREET E LA CRISI ECONOMICA INTERNAZIONALE**

1. Gli USA, prima potenza economica mondiale
2. Il crollo di Wall Street (1929)
3. La risposta di Roosevelt alla crisi: il New Deal

Capitolo 9: **L’AVVENTO DEL NAZISMO IN GERMANIA**

1. La crisi in Germania e l’ascesa di Hitler
2. La presa del potere e l’instaurazione della dittatura nazista
3. Ideologia razziale, antisemitismo e discriminazione dei diversi
4. Repressione e organizzazione del consenso
5. Politica economica e riarmo

Capitolo 10: **GLI ANNI TRENTA TRA TOTALITARISMI E DEMOCRAZIE**

1. L’internazionalizzazione del fascismo
2. Economia e società in Italia dopo la crisi del ‘29
3. La guerra di Etiopia
4. Fascistizzazione e ruolo del PNF. Le leggi razziali
5. L’Unione Sovietica negli anni Trenta

Capitolo 11: **LA SECONDA GUERRA MONDIALE (1939-1945)**

1. Dall’annessione dell’Austria all’invasione della Polonia
2. La conquista della Francia e la battaglia d’Inghilterra
3. L’Italia in guerra, i Balcani e il fronte africano
4. L’attacco all’Unione Sovietica (1941)
5. La Shoah
6. Il Giappone e l’entrata in guerra degli USA
7. La svolta del 1942-1943. Stalingrado
8. La caduta del fascismo in Italia e l’armistizio (1943)

9. Regno del Sud, Repubblica di Salò, Resistenza
10. La caduta del Terzo Reich e la resa del Giappone (1945)

Capitolo 12: **LA GUERRA FREDDA E LA CONTRAPPOSIZIONE TRA I DUE BLOCCHI**

1. Gli accordi di Bretton Woods (1944) e le istituzioni internazionali di cooperazione
2. La contrapposizione tra blocco occidentale e blocco orientale (1946-1949)
1. La sovietizzazione dell'Europa centro-orientale
2. Il maccartismo negli Stati Uniti e la guerra in Corea

Capitolo 13: **LA NASCITA DELLA REPUBBLICA IN ITALIA**

1. Ripresa e tensioni dopo il conflitto
2. La costruzione della democrazia. Il referendum istituzionale e l'Assemblea Costituente
3. La fine dei governi di unità nazionale e le elezioni del 1948

A scelta gli alunni hanno approfondito una tematica del novecento tra le seguenti proposte

LA QUESTIONE PALESTINESE:

Capitolo 14.2 La spartizione della Palestina e la nascita dello Stato di Israele (1948)

Capitolo 14.3 Le guerre arabo – israeliane e la questione palestinese

Capitolo 16.4 La guerra del Kippur (1973) e la crisi economica internazionale

Capitolo 16.5 Il Medio Oriente: la rivoluzione di Khomeini in Iran (1979)

Capitolo 16.6 Dall'invasione israeliana del Libano all'Intifada (1982 – 1987)

Capitolo 20.2 Il Medio Oriente e la guerra del Golfo

LA CINA

Capitolo 12.4 La rivoluzione cinese e la nascita della Repubblica popolare (1949)

Capitolo 15.5 La rivoluzione culturale in Cina

L'URSS BREZNEV A GORBACEV

Capitolo 18.4 L'Urss da Breznev a Gorbacev

Capitolo 18.6 Il crollo dei paesi dell'Est europeo

Capitolo 18.7 La caduta del muro di Berlino (1989)

Capitolo 18.8 Crisi e dissoluzione dell'Unione Sovietica

GLI ANNI SESSANTA E SETTANTA

Capitolo 15.1 Il "miracolo" economico

Capitolo 15.3 La contestazione e l'"autunno caldo"

Capitolo 17.1 Il miracolo economico

Capitolo 17.2 Il centro sinistra

Capitolo 17.3 La contestazione e l'autunno caldo

Capitolo 17.5 La politica italiana negli settanta

IL CROLLO DELL'EST EUROPEO

Capitolo 18.6 Il crollo dei paesi dell'Est europeo

Capitolo 18.7 La caduta del muro di Berlino

Capitolo 18.8 Crisi e dissoluzione dell'Unione Sovietica

AMERICA LATINA: CILE E ARGENTINA

Capitolo 16.3 L'America Latina + approfondimenti personali

LA PRIMAVERA ARABA

Dal testo *Centri e periferie* capitolo 3-5

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
CARMELA PISANI	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Andrea Carniselli	
Estel Fortuzi	

6.5 Programma di FILOSOFIA

DAL KANTISMO ALL'IDEALISMO. FICHTE

FICHTE

L'infinità dell'io

La dottrina della scienza e i suoi tre principi

La struttura dialettica dell'io

La "scelta" tra idealismo e dogmatismo

La dottrina della conoscenza

La dottrina morale:

- il "primato" della ragione pratica

- la "missione" sociale dell'uomo e del dotto

Lettura di "L'uomo deve vivere in società", da La missione del dotto (fotocopia)

La filosofia politica:

-Rivoluzione francese, Stato liberale e società autarchica

-Lo Stato-nazione e la celebrazione della missione civilizzatrice della Germania

SHELLING

La vita e gli scritti

L'Assoluto come indifferenza di spirito e natura: le critiche a Fichte

La filosofia della natura

-la struttura finalistica e dialettica del reale

-la natura come "preistoria" dello spirito

L'idealismo trascendentale:

-la filosofia teoretica

-la filosofia pratica e i periodi della storia

-la teoria dell'arte

HEGEL

I capisaldi del sistema

La vita

La tesi di fondo del sistema.

- Finito e infinito.

- Ragione e realtà.

- La funzione della filosofia. - Il dibattito critico intorno al "giustificazionismo" Hegeliano.

Idea, natura e spirito. Le partizioni della filosofia

La dialettica-puntualizzazioni circa la dialettica

La critica alle filosofie precedenti:

-Hegel e gli illuministi

-Hegel e Kant

-Hegel e Fichte

-Hegel e Schelling

La fenomenologia dello spirito

Il posto della fenomenologia all'interno del sistema

Coscienza

Autocoscienza

-signoria e servitù

-stoicismo e scetticismo

-la coscienza infelice

L'enciclopedia delle scienze filosofiche

La filosofia della natura
La filosofia dello spirito
Lo spirito oggettivo
-il diritto astratto
-la moralità
-l'eticità
La filosofia della storia
Lo spirito assoluto
L'arte
La religione
Filosofia e storia della filosofia

SCHOPENHAUER

Le vicende biografiche e le opere.
Radici culturali del sistema
Il "velo di Maya"
Tutto è volontà
Caratteri e manifestazioni della volontà di vivere
Il pessimismo:
- dolore, piacere e noia
-la sofferenza universale
-l'illusione dell'amore
le vie di liberazione dal dolore:
-l'arte
-l'etica della pietà
-l'asceti

KIERGAARD

Vita e scritti
L'esistenza come possibilità e fede
Il rifiuto dell'hegelismo e la verità del "singolo"
Gli stadi dell'esistenza
- La vita estetica e la vita etica
- La vita religiosa
L'angoscia
Disperazione e fede
L'attimo e la storia: l'eterno nel tempo

SINISTRA HEGELIANA: FEUERBACH

Il rovesciamento dei rapporti di predicazione
La critica alla religione
La critica a Hegel
Umanismo e filantropismo

MARX

La vita

La critica al "misticismo logico" di Hegel
La critica alla civiltà moderna e del liberalismo: emancipazione politica e umana
La critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione
Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale

La concezione materialistica della storia:

-Dall'ideologia alla scienza
-Struttura e sovrastruttura

- La dialettica della storia
- La critica degli "ideologi" della Sinistra hegeliana

La sintesi del *Manifesto*:

- Borghesia, proletariato e lotta di classe
- La critica dei falsi socialismi

Il *Capitale*:

- Economia e dialettica
- Merce, lavoro e plusvalore
- Tendenza e contraddizioni del capitalismo
- La rivoluzione e la dittatura del proletariato

IL POSITIVISMO

Caratteri generali e contesto storico del positivismo europeo
 Positivismo, Illuminismo e Romanticismo

COMTE

La legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze
 La sociologia
 La dottrina della scienza e la sociocrazia

NIETZSCHE

Vita e scritti
 Il periodo giovanile
 -Tragedia e filosofia
 -Storia e vita
 Il periodo illuministico
 - Il metodo genealogico e la filosofia del mattino
 - La morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche
 Il periodo di Zarathustra
 - La filosofia del meriggio
 - Il superuomo
 - L'eterno ritorno
 L'ultimo Nietzsche
 - Il crepuscolo degli idolo etico- religiosi e la svalutazione dei valori
 - La volontà di potenza
 - Prospettivismo
Testi letti: Aforisma 125, in Opere, Adelphi, Milano, 1965, n.e. 1991, vol. V, tomo 2,

LA RIVOLUZIONE PSICOANALITICA FREUD

Dagli studi sull'isteria alla psicoanalisi
 L'inconscio e le vie per accedervi
 La scomposizione psicoanalitica della personalità
 I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici
 La teoria della sessualità e il complesso edipico
 Testi letti: *Cinque conferenze sulla psicoanalisi* (Lettura integrale)

HANNAH ARENDT

Le origini del totalitarismo

La politéia perduta

TESTO UTILIZZATO: ABBAGNANO FORNERO PERCORSI DI FILOSOFIA

ed.Paravia vol.2b-3a

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
CARMELA PISANI	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Andrea Carniselli	
Estel Fortuzi	

6.6 Programma di MATEMATICA

Riferimenti al testo utilizzato: “**Manuale blu di Matematica**” di **Bergamini, Trifone, Barozzi ed. Zanichelli**. I teoremi dei quali è stata fatta la dimostrazione sono contrassegnati con (*)

Capitolo 23

Le successioni e le serie

Le progressioni aritmetiche. Le progressioni geometriche. Cenni alle serie.

Capitolo 24

La derivata di una funzione

Definizione di derivata. Continuità delle funzioni derivabili (*). La retta tangente al grafico di una funzione. Le derivate fondamentali (*). I teoremi sul calcolo delle derivate. La derivata di una funzione composta. La derivata di $[f(x)]^{g(x)}$ (*). La derivata della funzione inversa. Le derivate di ordine superiore al primo. Il differenziale di una funzione. Le applicazioni delle derivate alla fisica

Capitolo 25

I teoremi del calcolo differenziale

Il teorema di Rolle(*), di Lagrange(*) e corollari (*), di Cauchy, di De L'Hospital

Capitolo 26

I massimi, i minimi, i flessi

Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima. Flessi e derivata seconda. Punti di non derivabilità e loro classificazione. Problemi di massimo e minimo

Capitolo 27

Lo studio delle funzioni

Studi di funzione. I grafici di una funzione e della sua derivata.

Capitolo 28

Gli integrali indefiniti

Le primitive e l'integrale indefinito. Integrali indefiniti immediati. Integrazione per sostituzione, per parti, di funzioni razionali fratte

Capitolo 29

Gli integrali definiti

Definizione di integrale definito. Teorema della media (*). Il teorema fondamentale del calcolo integrale (*). Il calcolo di aree di superfici piane. Il calcolo dei volumi. La lunghezza di un arco di curva e l'area di una superficie di rotazione. Gli integrali impropri. Applicazioni degli integrali alla fisica.

Capitolo 30

Le equazioni differenziali

Risoluzione di semplici equazioni differenziali del primo ordine. Equazioni differenziali del secondo ordine omogenee e a coefficienti costanti. Applicazioni delle equazioni differenziali alla fisica.

Capitolo σ1

Le distribuzioni di probabilità

Le distribuzioni discrete di uso frequente. Cenni alle distribuzioni continue.

Capitolo 16

La geometria analitica nello spazio (cenni)

Coordinate cartesiane nello spazio. Il piano, la retta, la sfera

Firma del/la docente di disciplina	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Lorena BONI	
Firma di due studenti della classe	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Andrea Carniselli	
Estel Fortuzi	

6.7 Programma di FISICA

Testo adottato, a cui si riferiscono i contenuti esposti qui sotto:
Caforio Ferilli "Fisica! Le regole del gioco" vol.2 e 3 - ed Le Monnier;

Sezione D – vol. 2

FENOMENI ELETTRICI E MAGNETICI

Unità 18 – Il magnetismo

- Forze magnetiche sulle correnti e sulle cariche elettriche (da pag 285 a pag 290)
- Gli acceleratori di particelle (pag 292-293)
- L'azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente (da pag 294 a 296)
- Il motore elettrico (pag 297)
- Cenno alla proprietà magnetiche (pag 298)

Sezione E – vol. 3

L'ELETTROMAGNETISMO

Unità 19 - L'induzione elettromagnetica

- La corrente indotta (da pag 2 a 4)
- Legge di Faraday-Neumann; legge di Lenz (da pag 5 a 9)
- Alternatore e dinamo(pag 10 e 11)
- Mutua induzione e autoinduzione(da pag 12 a pag 15).
- Circuiti elettrici a corrente alternata (da pag 20 a pag 23).
- La trasformazione delle correnti oscillanti (da pag 26 a 28)
- Estrazione di una spira da un campo magnetico (pag 29)

Unità 20- Le onde elettromagnetiche

- Il campo elettromagnetico (da pag 48 a 53)
- Le equazioni di Maxwell: una nuova formulazione della legge di Faraday-Neumann; il campo elettrico indotto non è conservativo; la corrente di spostamento; il teorema della circuitazione di Ampère-Maxwell; le equazioni di Maxwell(da pag 53 a 56)
- La propagazione delle onde elettromagnetiche (da pag 57 a 63)
- Produzione e ricezione di onde elettromagnetiche (da pag 63 a 66)
- Lo spettro delle onde elettromagnetiche. (da pag 66 a 71).

Unità 21- Lo spazio-tempo relativistico di Einstein

- Storia dell'etere(da pag 86 a a 88, no analisi dell'esperimento; da pag 90 a 91)
- Le trasformazioni di Lorentz (da pag 91 a 92)
- I fondamenti della relatività ristretta (da pag 93 a 94)
- La composizione relativistica delle velocità (da pag 94 a 95, solo componente x; pag 96)
- Spazio e tempo relativistici (pag 99 e 100)
- Il concetto di simultaneità (da pag 102 a 103)
- Dilatazione dei tempi (da pag 104 a 106; da pag 108 a 109)
- La contrazione delle lunghezze (da pag 110 a 112)
- Il viaggio di un muone (pag 114).
- *Slides della conferenza "La relatività ristretta"– G. Ghisellini*

Unità 22- La massa-energia relativistica e la relatività generale

- Massa, quantità di moto e forza nella dinamica relativistica (da pag 132 a 134).
- La massa come forma di energia (da pag 135 a136; da pag 138 a 140).
- Relatività generale (da pag 142 a 144).
- La gravità e la curvatura dello spazio-tempo (da pag144 a 149).
- *Slides della conferenza "La relatività generale" – G. Ghisellini*

Sezione G – vol. 3
FISICA QUANTISTICA

Unità 23 - Le origini della fisica dei quanti

- la scoperta dell'elettrone (da pag 164 a166)
- La radiazione di corpo nero e i quanti di Planck(da pag 167 a 170)
- La teoria corpuscolare della luce: l'effetto fotoelettrico e l'effetto Compton (da pag 171 a 176)
- La spettroscopia (da pag 178 a 181)
- I primi modelli atomici (Thomson e Rutherford) (da pag 181 a 182)
- Quantizzazione dell'atomo nucleare: il modello di Bohr (da pag 183 a186)
- La deflessione degli elettroni nell'esperimento di Thomson (pag 191)
- Rai Educational www.youtube.com/watch?v=8XM-QrzRkpo

Unità 24- La meccanica quantistica dell'atomo

- Onda e corpuscolo: due facce della stessa medaglia (le onde di De Broglie e il modello atomico di Bohr) (da pag 208, da 211 a 214)
- La meccanica di Schrödinger :cenni alla funzione d'onda (da pag 214 a 217)
- Il principio d'indeterminazione di Heisenberg (pag 218 e 219).

Sezione H – vol. 3

DALLE PARTICELLE SUBATOMICHE ALLA FISICA DELL'UNIVERSO

Unità 27 - Le particelle elementari e le loro interazioni

- Sintesi dell'unità :i costituenti ultimi della materia (da pag 334 a 337)
- Le interazioni fondamentali e quanti mediatori (pag 338, 340,341)
- Le principali caratteristiche delle particelle elementari (pag 342, 344,345)
- Il fascino dei quark (da pag 350 a 356)
- Il modello standard(da pag 356 a 363)
- Alle frontiere della grande unificazione (da pag 364 a 367)

Lettura e studio di **“Il bosone di Higgs” di Corrado Lamberti**, Aliberti editore

Firma della docente di disciplina	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Lorena BONI	

Firma di due studenti della classe	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Andrea Carniselli	
Estel Fortuzi	

6.8 Programma di SCIENZE

ARGOMENTO	NOTE
Deformazioni rigide e plastiche nelle rocce: faglie e pieghe Fattori che influenzano il comportamento delle rocce	Cap. 3B* Par. 1, 3, 4, 5, 6, 7*, 8*
I fenomeni sismici Origine dei sismi, teoria del rimbalzo elastico Le onde sismiche: classificazione e propagazione, i sismografi e i sismogrammi Localizzazione dell'epicentro di un sisma Scale sismiche: MCS e Richter La distribuzione geografica dei sismi Piano di Benioff Il rischio sismico in Italia (previsione e prevenzione)	Cap. 4B* Par. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8*, 9, 10, 11, 12
Il modello dell'interno della Terra Modalità di propagazione delle onde sismiche all'interno della Terra Struttura interna della Terra Il calore interno della Terra: origine e gradiente geotermico Il principio dell'isostasia Il magnetismo terrestre e le ipotesi sull'origine del campo magnetico terrestre Il paleomagnetismo Differenze tra crosta continentale ed oceanica	Cap. 5B* Par. 1 (eccetto mesosfera), 2 (eccetto flusso di calore), 3*, 4*, 5, 6*, 7, 8*, 9*, 10*, 11
Il vulcanismo e la tettonica a zolle L'origine e la differenziazione dei magmi (serie di Bowen e cristallizzazione frazionata) Struttura di un vulcano, il meccanismo eruttivo, principali tipi di eruzione. Vulcani legati alla subduzione, alle dorsali oceaniche e intraplacca	Cap. 4B* 4.1, 4.2 4.3 Cap. 2D 2.8 Par.
La tettonica delle placche La deriva dei continenti L'espansione dei fondali oceanici I movimenti delle zolle e le loro conseguenze Margini di placca divergenti, convergenti e trasformati. Orogenesi da collisione e da attivazione Ipotesi sulle cause dei movimenti delle zolle. Punti caldi La tettonica come teoria unificatrice	Cap 9B* Cap.3D-4D
Ripasso di: legame covalente, legami (orbitali) σ e π , legami doppi e tripli, orbitali ibridi del carbonio sp^3 , sp^2 e sp .	Cap. 11
Isomeria strutturale e stereoisomeria. Isomeria ottica ed enantiomeria, attività ottica e importanza degli stereoisomeri nelle molecole biologiche.	Cap. 11
Alcani e cicloalcani: concetto di saturazione, la nomenclatura IUPAC, le formule e conformazioni. Reazioni di combustione, di sostituzione radicalica ed elettrofila degli alcani.	Cap. 12
Idrocarburi insaturi (alcheni e alchini) e isomeria cis-trans. Reazioni di addizione elettrofila negli alcheni. Stabilità dei carbocationi e regola di Markovnikov.	Cap. 12
Struttura del benzene e accenno alle reazioni di sostituzione elettrofila nei composti aromatici. Risonanza e stabilità dell'anello aromatico.	Cap. 12
I gruppi funzionali: classi di composti e relativo gruppo funzionale	Cap. 13
Nomenclatura e proprietà fisiche di alcoli e fenoli. Acidità di alcoli e fenoli.	Cap. 13

Ossidazione parziale e totale degli alcoli.	
Aldeidi e chetoni: reazione di addizione nucleofila e di ossidazione.	Cap. 13
Acidi carbossilici: nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche. Derivati degli acidi carbossilici: gli esteri.	Cap. 13
Reazioni di esterificazione e di idrolisi.	Cap. 13
Ammine primarie, secondarie e terziarie; proprietà chimiche.	Cap. 13
Esempi di composti eterociclici contenenti azoto o ossigeno	Cap. 13
Polimerizzazione per addizione e per condensazione. I polimeri sintetici.	Cap. 13
Classificazione dei carboidrati, funzioni e proprietà fisiche. Formule di Fischer e di Haworth. Forma lineare e ciclica (furanosidica e piranosidica). Zuccheri L e D. Anomeri α e β . Maltosio, cellobiosio, lattosio, saccarosio. Polimerizzazione per condensazione del glucosio.	Cap. L1
Tipi di lipidi, funzioni e proprietà fisiche. Distinzione tra lipidi semplici e complessi	Cap. L1 Par.5
Struttura degli aminoacidi e legame peptidico. Struttura delle proteine, denaturazione e loro attività biologica. Amminoacidi essenziali.	Cap. L2
Ripasso di: nucleotidi e acidi nucleici, il codice genetico e la sintesi delle proteine, trascrizione e traduzione.	Cap. 13
Il metabolismo cellulare: trasformazioni energetiche e accoppiamento di reazioni red-ox.	Cap.L1 Par. 1,2
Funzionamento degli enzimi e regolazione dell'attività enzimatica. Il concetto di via metabolica. Struttura e funzione dell'ATP; funzione di NAD, NADP e FAD. Vitamine.	Cap. L2 Par. 1,4,1.5,1.6 Pag.158-159
Il metabolismo degli zuccheri: glicolisi e gluconeogenesi; fermentazione lattica e alcolica. Il metabolismo terminale e la produzione di energia nelle cellule (respirazione cellulare aerobia).	Cap. L1 Par.4.2, 4.4,4.5,4,6
Il metabolismo dei lipidi: la beta-ossidazione degli acidi grassi. Il ruolo del fegato.	Cap. L1 pr.6
Il metabolismo degli amminoacidi: la deaminazione ossidativa. Cenni al ciclo dell'urea.	Cap. L2 Par.2
Ripasso su DNA : struttura, duplicazione, codice genetico e sintesi proteica, Splicing alternativo.	Cap. L2
Distinzione tra genoma, trascrittoma e proteoma. I trasposoni semplici e complessi. Cellule staminali.	Cap. L4 Par. 1, 4.2 pag.202_203
Biotecnologie di base: loro impiego tradizionale e limiti. La tecnologia del DNA ricombinante. Tecniche di clonaggio e di clonazione e i loro possibili scopi; enzimi di restrizione, DNA ligasi, trascrittasi inversa. Importanza di plasmidi e virus come vettori in laboratorio.	Cao.L3
Tecnica e usi della PCR elettroforesi, sonde, terminatori e sequenziamento del DNA, librerie genomiche e di cDNA, microarray. Procedura per ottenere un DNA ricombinante	Cap. L3

N.B. i paragrafi indicati con l'asterisco (B*) sono stati trattati utilizzando il volume : I materiali della Terra solida.

Firma della docente di disciplina

Nome e cognome	Firma
Dragoni Agostino Renzo	

Firma di due studenti della classe

Nome e cognome	Firma
Andrea Carniselli	
Estel Fortuzi	

6.9 Programma di DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Francesco Hayez

“La congiura dei Lampugnani”

“I profughi di Parga”

“Pensiero malinconico”

“Il bacio”

“Alessandro Manzoni”

IL REALISMO

Gustave Courbet

“Gli spaccapietre”

“L’atelier del pittore”

“Fanciulle sulla riva della Senna”

Honoré Daumier

“Il vagone di terza classe”

Jean-François Millet

“Le spigolatrici”

I MACCHIAIOLI

Giovanni Fattori

“Campo italiano alla battaglia di Magenta”

“La rotonda di Palmieri”

“In vedetta (o il muro bianco)”

“Bovi al carro”

Silvestro Lega

“Il canto dello stornello”

“Il pergolato (o un dopo pranzo)”

Telemaco Signorini

“La sala delle agitate al Bonifazio di Firenze”

ARCHITETTURA DELL’800

Joseph Paxton

“Crystal Palace”

Gustave-Alexandre Eiffel

“Torre Eiffel”

Alessandro Antonelli

“Mole Antonelliana a Torino”

Giuseppe Mengoni

“Galleria Vittorio Emanuele a Milano”

IMPRESSIONISMO

Edouard Manet

“Colazione sell’erba”

“Olympia”

“Il bar delle Folies-Bergères”

Claude Monet

“La gazza”

“Impressione, sole nascente”

“La cattedrale di Rouen”

“Lo stagno delle ninfee”

Edgar Degas

“La lezione di ballo”

“L’assenzio”

“Piccola danzatrice di quattordici anni”

Pierre- Auguste Renoir

“La Grenouillère”

“Moulin de la Galette”

“Colazione dei canottieri”

“Le bagnanti”

Camille Pissarro

“Tetti rossi”

Alfred Sisley

“Neve a Louveciennes”

Paul Cézanne

“La casa dell’impiccato”

“I giocatori di carte”

“Le grandi bagnanti”

“La montagna Sainte-Victoire”

Medardo Rosso

“Aetas Aurea”

IL PUNTINISMO o NEOIMPRESSIONISMO o DIVISIONISMO o CROMOLUMINISMO

Georges Seurat

“Un bagno ad Asnières”

“Una domenica pomeriggio all’isola della Grande Jatte”

“Il circo”

IL SIMBOLISMO

Paul Gauguin

“Il Cristo giallo”

“Come! Sei gelosa?”

“Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?”

Vincent van Gogh

“Mangiatori di patate”

“Autoritratto con cappello di feltro grigio”

“Il ponte di Langlois”

“Veduta di Arles con iris in primo piano”

“Ritratto del Père Tanguy”

“Notte stellata”

“Campo di grano con volo di corvi”

Henry de Toulouse Lautrec

“Al Moulin Rouge”

“La clownessa Cha-U-Kao”

“La toilette”

“Au Salon de la Rue des Moulins”

DIVISIONISMO ITALIANO

Giovanni Segantini

“Tritico della natura”

“Mezzogiorno sulle Alpi”

“Pascoli di primavera”

Angelo Morbelli

“In risaia”

Pellizza da Volpedo

“Fiumana”

“Il Quarto stato”

ART NOUVEAU

Hector Guimard

“Stazione di metro di Porte Dauphine”

Charles Rennie Mackintosh

“Scuola d’arte di Glasgow”

Antoni Gaudì

“Casa Milà”

Klimt

“Nudo disteso verso destra”

“Idillio”

“Giuditta I”

“Giuditta II”

“Ritratto di Adele Block-Bauer I”

"Il bacio"
"Danae"
"La culla"
Joseph Maria Olbrich
"Palazzo della Secessione"
Munch
"La fanciulla malata"
"Sera nel corso Karl Johann"
"Il grido"
"Pubertà"
Oskar Kokoschka
"Donna seduta"
"Ritratto di Adolf Loos"
"La sposa del vento"
"Veduta dalla Torre dei Mannelli"
Egon Schiele
"Nudo femminile seduto di schiena con drappo rosso"
"Abbraccio"

LE AVANGUARDIE DEL NOVECENTO

I FAUVES

Henry Matisse
"Donna con cappello"
"La stanza rossa"
"La danza"
"Pesci rossi"
"Signora in blu"

DIE BRÜCKE

Emil Nolde
"Gli orafi"
Kirchner
"Cinque donne per strada"

Heckel
"Giornata limpida"

IL CUBISMO

Pablo Picasso
"Poveri in riva al mare"
"Famiglia di saltimbanchi"
"Les demoiselles d'Avignon"
"Ritratto di Ambroise Vollard"
"Natura morta con sedia impagliata"
"I tre musicisti"
"Grande bagnante"
"Guernica"
"La Guerra"
"La Pace"

Georges Braque
"Case all'Estaque"
"Violino e brocca"
"Le Quotidien, violino e pipa"
"Natura morta con uva e clarinetto"

Juan Gris
"Ritratto di Picasso"
"Fruttiera e bottiglia"

IL FUTURISMO

Umberto Boccioni
"Autoritratto"
"La città che sale"

"Stati d'animo: gli addii"

"Forme uniche della continuità nello spazio"

Antonio Sant'Elia

"La centrale elettrica"

"La città nuova"

"Stazione di aeroplani..."

Giacomo Balla

"Dinamismo di un cane al guinzaglio"

L'ASTRATTISMO

Franz Marc

"I cavalli azzurri"

"Cervo nel giardino di un monastero"

Kandinskij

"Coppia a cavallo"

"Il cavaliere azzurro"

"Senza titolo"

"Impressione III"

"Impressione VI"

"Alcuni cerchi"

"Blu cielo"

Paul Klee

"Il Fhön nel giardino di Marc"

"Adamo e la piccola Eva"

"I burattini"

"Ragazzo in costume"

"Fuoco nella sera"

"Monumento a Giza"

"Il tappeto"

Piet Mondrian

"Mulino di sera"

"Mulino al sole"

"Albero rosso"

"Albero blu"

"Melo in fiore"

"Composizione n°10" (Molo e Oceano)

"Composizione in rosso, blu e giallo"

Malevič

"Raccolta della segale"

"Quadrangolo"

"Bianco su bianco"

"Torso"

IL DADA

Hans Arp

"Ritratto di Tristan Tzara"

Marcel Duchamp

"Fontana"

"La Gioconda con i baffi"

"Con rumore segreto"

Man Ray

"Cadeau"

"Le violon d'Ingres"

BAUHAUS

Walter Gropius

"La scuola di Dessau"

IL SURREALISMO

Max Ernst

"La pubertà proche" (Pleiadi)

"Alla prima parola chiara"

"La vestizione della sposa"

Joan Mirò

"Il carnevale di Arlecchino"

"Serie Blu"

Renè Magritte

"L'uso della parola I"

"La condizione umana"

"La Passeggiata di Euclide"

"La battaglia delle Argonne"

"Le grazie naturali"

"L'impero delle luci"

Salvador Dalì

"Venere di Milo a cassetti"

"Costruzione molle con fave bollite"

"Stipo antropomorfo"

"Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia"

"Sogno causato dal volo di un'ape"

LA METAFISICA

Giorgio de Chirico

"L'enigma dell'ora"

"Le Muse inquietanti"

"Villa romana"

"La vittoria"

"Piazza d'Italia con statua e roulotte"

"Trovatore"

Carlo Carrà

"I funerali dell'anarchico Galli"

"La musa metafisica"

"Le figlie di Loth"

Giorgio Morandi

"Natura morta"

"Natura morta metafisica"

"Natura morta di oggetti in viola"

"Natura morta (1956)"

Alberto Savinio

"Le navire perdu"

"Gladiatori"

"I genitori"

NOVECENTO ITALIANO

Sironi

"L'architetto"

"L'allieva"

"Composizione architettonica urbana"

Achille Funi

"La terra"

Felice Casorati

"Silvana Cenni"

Mario Mafai

"Modelli nello studio"

Renato Guttuso

"Crocefissione"

ARTISTI DELL'ECOLE de PARIS

Marc Chagall

“Parigi dalla finestra”

“L’anniversario”

“Re David in blu”

Amedeo Modigliani

“Jeanne Hébuterne”

“Bambina in blu”

“Nudo disteso con i capelli sciolti”

“Ritratto di Lunia Czechowska”

ARCHITETTURA DEL NOVECENTO RAZIONALISMO IN ARCHITETTURA

Peter Behrens

“Fabbrica di turbine a vapore”

Mies Van der Rohe

“Padiglione della Germania all’esposizione di Barcellona”

“Seagram Building”

Alvar Aalto

“Sanatorio antitubercolare”

“Chiesa di Santa Maria Assunta. Riola di Vergato, Bologna”

Le Corbusier

“Villa Savoye”

“Unitè d’Abitacion di Marsiglia”

“Progetto urbanistico di Chandigarh”

“Cappella di Notre Dame du Haut”

Wright

“La Robie House”

“Casa sulla cascata”

“Guggenheim Museum”

ARCHITETTURA FASCISTA

Giuseppe Terragni

“Casa del fascio a Como”

Marcello Piacentini

“Palazzo di giustizia di Milano”

Gio Ponti

“Scuola di Matematica. Roma”

Giovanni Michelucci

“Stazione di Santa Maria Novella”

“Chiesa di San Giovanni Battista”

IL SECONDO NOVECENTO LA SCULTURA

Henry Moore

“Figura giacente”

“Guerriero con scudo”

“Madre sdraiata e drappeggiata con bambino”

Alexander Calder

“Quattro direzioni”

“La Grande vitesse”

“DC8”

Giacomo Manzù

“Morte nell’aria”

Arnaldo Pomodoro

“Sfera con sfera”

ARTE INFORMALE

Alberto Burri

" Sacco e rosso"

" Cretto nero"

Lucio Fontana

" Concetto spaziale, Attese, 1962

" Concetto spaziale, Attesa, 1968

Jackson Pollock

"Foresta incantata"

" Pali blu"

Piero Manzoni

"Achrom"

"Linea m.4,50"

"Opere d'arte viventi"

"Merda d'artista"

POP ART

Andy Warhol

" Green Coca Cola Bottles"

" Marilyn"

" Sedia elettrica"

" Minestra in scatola Campbell's I"

Richard Hamilton

"Cosa rende le case moderne così diverse e affascinanti?"

Claes Oldenburg

"Toilette molle"

"Gelati da passeggio in morbido pelo"

ARTE POVERA

Mario Merz

"Igloo"

LAND ART

Christo e Jeanne-Claude

"Impacchettamento del Pont-Neuf"

BODY ART

Marina Abramovic

"Imponderabilia"

TRANSAVANGUARDIA

Mimmo Paladino

"Senza titolo, 1993"

IPERREALISMO

Duane Hanson

" House wife"

NEOESPRESSIONISMI

Lucian Freud

"Ispettrice del comune addormentata"

GRAFFITI

Keith Haring

"Tuttomondo"

Jean-Michel Basquiat

"Angelo caduto"

NUOVA SCULTURA

Maurizio Cattelan

“La nona ora”

“L.O.V.E.”

L'ARCHITETTURA

Renzo Piano

“Centre Pompidou”

“Città della musica” (Roma)

Mario Botta

“MART”(Rovereto)

Frank Owen Gehry

“Museo Guggenheim di Bilbao”

Daniel Libeskind

“Museo ebraico di Berlino”

Firma del/la docente di disciplina	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Margherita Guerini	

Firma di due studenti della classe	
<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Andrea Carniselli	
Estel Fortuzi	

6.10 Programma di SCIENZE MOTORIE

Parte pratica :

- Esercizi di mobilità articolare: allungamento dei principali gruppi muscolari attraverso lo stretching.
- Esercizi di pallavolo sui fondamentali individuali e partite.
- Attività di avviamento motorio gestite in autonomia.
- Conoscenza e pratica dei giochi sportivi : calcetto, unihoc, pallavolo, pallacanestro, badminton, hit ball, tennis tavolo.
- Atletica: getto del peso, accenni di corsa di velocità con possibile approfondimento anche dopo la metà di Maggio.
- Partecipazione ai tornei d'Istituto di calcetto maschile, pallavolo misto.

Docente

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Nadia Di Maria	

Studenti

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Andrea Carniselli	
Estel Fortuzi	

6.11 Programma di RELIGIONE

NUCLEI TEMATICI E CONTENUTI DISCIPLINARI

La trattazione dei contenuti disciplinari è stata svolta secondo un'ottica di riferimenti trasversali rispetto ai nuclei tematici della disciplina stessa e a quelli multidisciplinari; la scansione temporale, pertanto, non è stata rigidamente cronologica ma talvolta modulare.

- **PREMESSA INTRODUTTIVA:** "Desiderio fondamentale", agire umano e progettualità
 - **IL PROBLEMA DI DIO e LA CONCEZIONE ANTROPOLOGICA DELLA MODERNITA':**
 - Fede cristiana e illuminismo, razionalismo, scientismo
 - Separazione fra Dio e la vita
 - Le domande del nostro tempo e la crisi delle ideologie e dei grandi progetti di senso dell'esistenza
 - La ragione riduttivamente intesa
 - La costruzione razionale della realtà (le ideologie)
 - Il passaggio dalla concezione di persona a quella di individuo e l'identificazione società/Stato
 - **LA CHIESA:**
 - La Chiesa di fronte ai conflitti e ai totalitarismi del XX secolo (cenni)
 - Le difficoltà di carattere culturale che hanno contribuito ad allontanare l'uomo contemporaneo dal significato autentico di Cristo e della Chiesa
 - La Chiesa, realtà viva, "luogo di verifica" che promuove il valore della persona, della libertà, dell'amore umano, del lavoro, del bene comune, della giustizia, della verità.
 - **IL PROBLEMA ETICO**
 - Comprensione dei significati di: coscienza, libertà, legge, autorità
 - Affermazione dell'inalienabilità della dignità della persona umana: il valore della vita, i diritti umani
 - I diversi "modelli" di riferimento in campo bio-etico
 - Il contributo del cristianesimo alla riflessione sui problemi etici più significativi per l'esistenza personale e la convivenza sociale e la sua proposta di soluzione sulla linea dell'autentica crescita dell'uomo e della sua integrale salvezza
5. **ATTUALITA'**
- Riflessione e dibattiti su problematiche o eventi storico-sociali contemporanei

Firma del/la docente di disciplina

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Lauretana G. Anastasi	

Firma di due studenti della classe

<i>Nome e cognome</i>	<i>Firma</i>
Gervasoni Klaus	
Tenore Gabriella	

7. Prove d'esame

7.1 Griglie di Istituto per la valutazione delle prove d'esame

Indicatori per la valutazione degli elaborati di Italiano

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE (PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO-TIPOLOGIA A)

Competenze	Abilità	Indicatori di abilità	Conoscenze implicite	Valutazione dell'area di competenze/abilità	Punteggio ottenuto
TESTUALE Produrre un testo in lingua madre con caratteristiche e dimensioni definite	A	Tipologia adeguata Dimensioni adeguate Leggibilità	Sa riassumere e/o parafrasare Conosce le tecniche fondamentali di parafrasi e organizzazione grafica	1 / 2 / 3
	GRAMMATICALE Utilizzare abilità linguistiche di livello medio-alto LESSICALE-SEMANTICA	B	Ortografia e Morfosintassi Sintassi del periodo Punteggiatura	Conosce le regole relative all'intera area di competenza	1 / 2 / 3
C		Registro linguistico coerente Uso consapevole del lessico naturale Uso consapevole del lessico specifico	Conosce le caratteristiche di diversi registri Conosce un numero di parole adeguato	1 / 2 / 3
IDEATIVA Utilizzare i testi allegati e gli stimoli proposti in modo coerente e consono al percorso culturale seguito	D	Analisi dei livelli e degli elementi del testo Contestualizzazione ed approfondimenti	Conosce i contenuti di base dell'area culturale in cui opera	1 / 2 / 3
	E	Coerenza del piano ideativo Interpretazione critica con argomentazione	Conosce i contenuti di base dell'area culturale in cui opera	1 / 2 / 3
Valutazione totale in quindicesimi (somma delle valutazioni delle diverse aree di competenza/abilità)					da 5 a 15
Punteggi inferiori a 5 sono possibili solo nel caso di compito lasciato in bianco o di esplicito rifiuto scritto dello studente					
Soglia della sufficienza					10
Insufficienza					8-9
Insufficienza grave					<8

<p>Gli indicatori del punteggio corrispondono ai seguenti livelli: 1= livello basso; 1,5= livello medio-basso 2= livello medio; 2,5= livello medio-alto 3= livello alto</p>	
--	--

SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE (PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO-TIPOLOGIE: B-C-D)

Competenze	Abilità	Indicatori di abilità	Conoscenze implicate	Valutazione dell'area di competenze/abilità	Punteggio ottenuto
TESTUALE Produrre un testo in lingua madre con caratteristiche e dimensioni definite	A Sa attenersi al compito richiesto	Tipologia adeguata Dimensioni adeguate Leggibilità	Sa che esistono diverse tipologie e funzioni dei testi Conosce le tecniche fondamentali di parafrasi e organizzazione grafica	1 / 2 / 3
	GRAMMATICALE Utilizzare abilità linguistiche di livello medio-alto	B Controlla le strutture linguistiche	Ortografia e Morfosintassi Sintassi del periodo Punteggiatura	Conosce le regole relative all'intera area di competenza	1 / 2 / 3
LESSICALE-SEMANTICA	C Si esprime con efficacia	Registro linguistico coerente	Conosce le caratteristiche di diversi registri	1 / 2 / 3
		Uso consapevole del lessico naturale Uso consapevole del lessico specifico	Conosce un numero di parole adeguato		
IDEATIVA Utilizzare i testi allegati e gli stimoli proposti in modo coerente e consono al percorso culturale seguito	D Sa organizzare i contenuti	Selezione delle informazioni adeguata per quantità e qualità Combinazione delle informazioni	Conosce i contenuti di base dell'area culturale in cui opera	1 / 2 / 3
	E Sa rielaborare i contenuti	Coerenza del piano ideativo Incisività di contenuti e argomenti rispetto al piano ideativo Accostamenti originali	Conosce i contenuti di base dell'area culturale in cui opera	1 / 2 / 3
Valutazione totale in quindicesimi (somma delle valutazioni delle diverse aree di competenza/abilità)					da 5 a 15
Punteggi inferiori a 5 sono possibili solo nel caso di compito lasciato in bianco o di esplicito rifiuto scritto dello studente					
Soglia della sufficienza					10
Insufficienza					8-9
Insufficienza grave					<8

Gli indicatori del punteggio corrispondono ai seguenti livelli: 1= livello basso; 1,5= livello medio-basso 2= livello medio; 2,5= livello medio-alto 3= livello alto	Documento di classe 5^C- pag. 60 di 69
--	--

Indicatori per la valutazione degli elaborati di Seconda Prova

Esami di Stato 2012 – Liceo Scientifico – **Seconda Prova Scritta di Matematica**

Nome e Cognome Classe

PRESTAZIONI RICHIESTE		PARAMETRI di VALUTAZIONE della Prova					
		A		B		C	
		MAX	ATTRIBUITO	MAX	ATTRIBUITO	MAX	ATTRIBUITO
PROBLEMA 1							
				TOT-A=		TOT-B=	
PROBLEMA 2							
				TOT-A=		TOT-B=	
Q.							
1							TOT Q1=...../10
Q.							
2							TOT Q2=...../10
Q.							
3							TOT Q3=...../10
Q.							
4							TOT Q4=...../10
Q.							
5							TOT Q5=...../10
Q.							
6							TOT Q6=...../10
Q.							
7							TOT Q7=...../10
Q.							
8							TOT Q8=...../10
Q.							
9							TOT Q9=...../10
Q.							
10							TOT Q10=...../10
							TOTALE=...../100
							VOTO=...../15

PARAMETRI di VALUTAZIONE della Seconda Prova Scritta (Matematica)		
A	Messa in pratica di conoscenze/abilità specifiche	Applicazione di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche. Abilità di calcolo, ordinamento, derivazione, integrazione, risoluzione tramite...., semplificazione,...
B	Evidenza di capacità logiche ed argomentative	Utilizzazione organizzata di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Proprietà di linguaggio, chiarezza e correttezza dei riferimenti teorici e delle procedure scelte, comunicazione e commento della soluzione puntuali e logicamente rigorosi..
C	Qualità della risoluzione: - correttezza e chiarezza degli svolgimenti - completezza della risoluzione delle questioni affrontate - economicità/ originalità ed eleganza della soluzione	Correttezza nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nella esecuzione di rappresentazioni geometriche e grafici. Controllo delle soluzioni e completezza della risoluzione. Scelta di procedure ottimali / non standard.

Ad ogni problema viene attribuito un punteggio massimo di 50 e ad ogni quesito un punteggio massimo di 10

tabella di conversione dal punteggio grezzo al Punteggio in quindicesimi

<i>Punteggio grezzo</i>	0-2	3-7	8-12	13-17	18-23	24-29	30-35	36-42	43-49
<i>Punteggio finale</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9

50-57	58-65	66-73	74-82	83-91	92-100
10	11	12	13	14	15

Indicatori per la valutazione della Terza prova

Ad ogni quesito viene attribuito un punteggio in quindicesimi. Si opererà poi la media all'interno di ogni disciplina e successivamente per l'intera prova.

Conoscenze ottime	15
Terminologia specifica	
Uso corretto e personale della lingua straniera con scelte lessicali appropriate	
Ottime capacità di collegamento ed esemplificazione	
Conoscenze buone	13/14
Uso della terminologia specifica	
Uso corretto e adeguato della lingua straniera	
Buone capacità di collegamento ed esemplificazione	
Conoscenze discretamente approfondite	11/12
Terminologia corretta	
Uso corretto della lingua straniera	
Discrete capacità di collegamento ed esemplificazione	
Pertinenza alla domanda	10
Conoscenze sufficienti	
Terminologia corretta	
Uso sostanzialmente corretto della lingua straniera	
Conoscenze lacunose	8 / 9
Terminologia non sempre corretta	
Uso non sempre corretto della lingua straniera	
Limitate capacità di collegamento ed esemplificazione	
Conoscenze gravemente insufficienti	5 / 7
Terminologia scorretta	
Uso scorretto della lingua straniera	
Mancanza di capacità di collegamento ed esemplificazione	
Competenze inadeguate con errori e lacune gravi	2 / 4
Tentativi inconcludenti	
Mancato svolgimento della prova	1

7.2 Simulazione di prove d'esame

Nel corso dell'anno scolastico sono state programmate, quali esercitazioni alla terza prova d'esame, **prove pluridisciplinari**, di cui si allegano i testi, nelle seguenti date: -

- 4 dicembre 2015 (discipline coinvolte: inglese, latino, storia, scienze); tipologia B, 4 materie x 3 domande, con indicazione del numero massimo di righe.(10/12)

- 21 Marzo 2016 (discipline coinvolte: inglese, filosofia, storia dell'arte, fisica); tipologia B, 4 materie x 3 domande, con indicazione del numero massimo di righe.(10/12)

Durata di ciascuna prova: tre ore.

E' stata programmata anche una **simulazione di tutte e tre le prove scritte**, da effettuarsi contemporaneamente per tutte le classi quinte, secondo il seguente calendario:

18/05/2016 **prima prova (italiano)** comune a tutte le classi;

19/05/2016 **seconda prova (per il liceo scientifico: matematica)** comune a tutte le classi;

23/05/2016 **terza prova**, stilata dai singoli Consigli di Classe.

TESTI DELLE SIMULAZIONI DI TERZA PROVA.

1) SIMULAZIONE DEL 4/12/2015

Liceo Scientifico Statale G. Battista Vico Corsico – Mi

Anno Scolastico 2015 - 2016

Classe 5[^]C

4 Dicembre 2015

Lingua e Letteratura Inglese

Cognome:

Nome:

- What do the two houses of Thrushgrove Grange and Wuthering Heights represent? (no more than 10 lines)

E' consentito l'uso dei dizionari mono e bilingue

- What were Victorian workhouses like? (no more than 10 lines)

-. Point out the features of the novel of manner in the first chapter from Pride and Prejudice.
(no more than ten lines)

SIMULAZIONE TERZA PROVA 4 DICEMBRE 2015

LATINO

COGNOME E NOME

- 1) Nell'epica di Lucano è possibile individuare una serie di differenze rispetto all'*Eneide*: individuale e spiegate.
- 2) Delinea i caratteri essenziali della produzione epigrammatica di Marziale
- 3) Partendo dal famoso verso di Giovenale *facit indignatio versum*, delinea i caratteri fondamentali delle Satire di questo autore?

Liceo Statale "Gian Battista Vico"- Indirizzo Scientifico SIMULAZIONE TERZA PROVA STORIA 4-12-2015

ALUNNO

- Spiega sinteticamente i punti fondamentali del pensiero politico di Giolitti.
- Spiega quando e perché l'Italia intervenne nella I Guerra mondiale
- Spiega perché nel 1917 gli USA intervengono direttamente nella I Guerra mondiale

Liceo Scientifico G. Battista Vico Corsico

Classe 5^AC

4 Dicembre 2015

Terza Prova: Scienze

Cognome:

Nome:

1. Illustra come vengono classificate le rocce ignee in base alla presenza in silice.

2. Descrivi le principali caratteristiche delle lave.
3. Descrivi le strutture tipiche delle rocce metamorfiche.

2) SIMULAZIONE DEL 21/3/2016

Liceo Statale “Gian Battista Vico”- Indirizzo Scientifico
SIMULAZIONE TERZA PROVA: FILOSOFIA

Classe 5C 21/3/2016 Alunno

- Illustra la teoria dell’arte in Schelling

- Illustra la II Topica di Freud.

- Illustra il diverso modo di intendere il manifestarsi di Dio all’ uomo per Hegel e per Kierkegaard.

Liceo Scientifico Statale G. Battista Vico Corsico – Mi

Anno Scolastico 2015 - 2016

Classe 5[^]C

21 Marzo 2016

Lingua e Letteratura Inglese

Cognome:

Nome:

- Point out Wilde’s contribution to the theatre (no more than 10 lines)

E' consentito l'uso dei dizionari mono e bilingue

- Describe the poem *The Love Song of J. A. Prufrock* in terms of the features of the dramatic monologue and explain if Eliot has modified any of them. (no more than 10 lines)
- Symbolism in *Heard of Darkness*. (no more than ten lines)

Simulazione Terza prova

21 marzo 2016

STORIA DELL'ARTE

CLASSE 5 C

Studente

Dopo averne individuato l'autore e il titolo, descrivi l'opera e inseriscila nel relativo contesto storico-artistico. (Max 8 righe)



Il Cavaliere azzurro: presenta le principali caratteristiche del movimento tramite opere ed artisti significativi, evidenziando il percorso che taluni di loro compiono dalla realtà all'astrazione.
(Max 10 righe)



Dopo averne individuato l'autore e il titolo, descrivi l'opera e inseriscila nel relativo contesto storico-artistico. (Max 8 righe)

Cognome **Nome**.....
Classe 5C

Simulazione di terza prova
21 marzo 2016
Materia :Fisica

- Dimostra la quarta equazione di Maxwell e confrontala con la circuitazione del campo elettrostatico

.....

- Come si modifica lo spazio-tempo nella relatività generale?

.....

- Spiega il funzionamento dei trasformatori

.....

.....

8. Firme del documento

Il presente documento, redatto a cura dei Docenti della classe, è stato discusso e approvato all'unanimità dal Consiglio di Classe e viene firmato da tutti i componenti del Consiglio di Classe e dal Dirigente scolastico.

8.1 I docenti del consiglio di classe

DISICIPLINA	DOCENTE	FIRMA
LINGUA E LETT. ITALIANA	Prof.ssa Germana Garavaglia	
LINGUA E LETT. LATINA	Prof.ssa Germana Garavaglia	
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA (Inglese)	Prof. Carlo Spalla	
STORIA	Prof.ssa Carmela Pisani	
FILOSOFIA	Prof.ssa Carmela Pisani	
MATEMATICA	Prof.ssa Lorena Boni	
FISICA	Prof.ssa Lorena Boni	
SCIENZE	Prof. Agostino Dragoni	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Prof.ssa Margherita Guerini	
ED. FISICA	Prof.ssa Nadia Di Maria	
RELIGIONE	Prof.ssa Lauretana G. Anastasi	

8.2 Il Dirigente Scolastico

(*Silvia Bassi*)